

SCHEMA DI RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

CORSO DI STUDIO

Versione del 12/02/2023

Sommario

Premessa	3
D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)	6
D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CdS)	24
D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CdS	39
D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CdS	47
Commento agli indicatori	56

Premessa

Il Corso di Studio (CdS), tramite la redazione di un Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), svolge un'autovalutazione dello stato dei Requisiti di qualità, identifica e analizza i problemi e le sfide più rilevanti e propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.

Il Rapporto di Riesame Ciclico (RCC) è da compilare con periodicità non superiore a 5 anni e comunque in uno dei seguenti casi:

- su richiesta del NdV;
- in presenza di forti criticità;
- in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento;
- in occasione dell'Accreditamento Periodico (se più vecchio di 2 anni o non aggiornato alla realtà del Corso di Studio).

Il presente modello di RRC ricalca i requisiti di cui al “ [Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari](#)”, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023.

Nel Rapporto di Riesame Ciclico ciascuna parte è articolata in una griglia di schede in cui sono messi in luce i punti di forza, le sfide, gli eventuali problemi e le aree di miglioramento, segnalando le eventuali azioni che si intendono realizzare, al fine di garantire la qualità della formazione offerta allo studente. L'ampiezza della trattazione di ciascuno dei Punti di Attenzione (PdA) dipenderà sia dalle evoluzioni registrate dall'organizzazione e dalle attività del CdS sia dalle eventuali criticità riscontrate con riferimento agli Aspetti da Considerare (AdC) del PdA in questione. In particolare, il documento deve essere articolato come autovalutazione sullo stato dei Requisiti di qualità pertinenti.

Si ricorda che il RRC del Corso di Studio deve essere discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio e con poteri deliberanti.

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2024

Denominazione del Corso di Studio: MEDIAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE

Classe: L12

Sede: UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI

Altre eventuali indicazioni utili (Dipartimento, Struttura di raccordo): DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANISTICHE E SOCIALI

Primo anno accademico di attivazione: 2009-10

Gruppo di Riesame. *Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).*

Componenti indispensabili

Prof.	Lorenzo Devilla (Presidente del CdS ¹)
Prof.	Massimo Dell'Utri (Responsabile del Riesame)
Prof.	Antonio Pinna (Componente del Gruppo di Riesame)
Prof.	Giovanni Strinna (Componente del Gruppo di Riesame)
Sig.ra	Giulia Orrù (Rappresentante degli studenti ²)

Altri componenti

Prof.	Andrea D'Urso (Docente del Cds)
Dr.	Pietro Meloni (Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS ³)

Sono stati consultati inoltre: Il Dott. Antonio Corda (Manager didattico)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, il giorno 04/12/2024 per via telematica.

Oggetto della discussione:

Aggiornamento Rapporto di riesame ciclico (2019-2023) approvato dal CdS nella seduta del 18/01/2024.

Il lavoro è stato svolto a distanza da ciascun componente. Le interazioni col Presidente e col Responsabile del Riesame sono avvenute via mail, telefonicamente o attraverso piattaforme di videochiamata.

L'aggiornamento si è reso necessario in seguito alle Note MUR prot. n. 12330 del 28/06/2024 e prot. 17071 del 24/09/2024 che hanno avviato la procedura di adeguamento dei Corsi di Studio alla riforma delle Classi di Laurea e Laurea Magistrale di cui ai DD.MM. n. 1648 e 1649 del 19 dicembre 2023. Relativamente alla modifica di ordinamento, il CdS ha aderito alla procedura "semplificata". La modifica è stata approvata dal CUN in data 03/01/2025, come da comunicazione inviata al Presidente del CDS in data 07/01/2025.

Presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio in data: 16/01/2025.

¹ Il responsabile dell'organo di gestione del Corso di Studio con poteri deliberanti - Consiglio di Corso di Studio, Consiglio d'Area, Consiglio d'Area Didattica, Consiglio di Dipartimento, Consiglio di Facoltà.

² Importante che non faccia parte anche delle Commissioni Paritetiche docenti/studenti.

³ Può trattarsi di personale TA che svolge attività di management didattico, del manager didattico (se presente) o di altro personale TA di supporto all'attività didattica.

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

Il Presidente introduce l'apposito punto all'Odg (n° 8) e illustra i principali aspetti del Rapporto di Riesame ciclico 2024 inviato in precedenza via mail a tutti i componenti del CdS, che dichiarano di averne preso visione. Dopo ampia e approfondita discussione il Rapporto di Riesame ciclico 2024 viene approvato all'unanimità.

[Si raccomanda qui la massima sintesi. Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, è opportuno darne brevemente notizia. Si può aggiungere anche il collegamento con il verbale della seduta del Consiglio di CdS.]

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo **la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	D.CDS.1.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati. D.CDS.1.1.2. Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	D.CDS.1.2.1. Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza. D.CDS.1.2.2. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi	D.CDS.1.3.1. Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo. D.CDS.1.3.2. Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento. D.CDS.1.3.3. Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative". D.CDS.1.3.4. Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-activity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor. D.CDS.1.3.5. Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

		[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS. D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti. D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Le principali modifiche intercorse dall'ultimo rapporto di Riesame ciclico riguardano l'impegno formativo del CdS, che è stato arricchito e consolidato grazie al reclutamento di 1 nuovo Ricercatore a tempo determinato, di tipologia A, nell'ambito linguistico-letterario (letteratura italiana contemporanea), che viene a garantire la copertura dell'insegnamento di letterature comparate, tenuto in precedenza da un rtda trasferitosi in altra università.

Per quanto riguarda il manifesto formativo, l'impianto dei curricula è stato ridotto da tre a due (a partire dall'a.a. 24-25), ridisegnandone il profilo sia ai fini di una maggiore specificità della formazione, sia per semplificare l'O.F. laddove erano presenti più discipline a scelta (quadri SUA 2021 n. A1.a). Dei tre indirizzi originari (Studi interlinguistici e interculturali, Lingue e culture della contemporaneità, Letterature della modernità e dell'era digitale), il primo è rimasto e ha subito alcuni normali aggiustamenti quali l'introduzione di nuove discipline e la soppressione di quelle proposte in alternativa con altre, al fine di snellire l'offerta. In sostituzione degli altri due, invece, è stato introdotto il curriculum in Traduzione linguistica e letteraria, richiesto dalle Parti sociali e dagli studenti, che è mirato a offrire competenze più specifiche nell'ambito della traduzione dalle e nelle lingue straniere, incentrato in particolare sull'ambito audiovisivo e sulla compilazione e l'uso di corpora e banche dati per gli ambiti specialistici e professionali.

Si è lavorato inoltre per realizzare una più stretta sinergia con i corsi magistrali di LM-38 e LM-14, il primo dei quali in particolare rappresenta la principale prosecuzione del percorso formativo degli studenti laureati in L-12.

Durante il periodo dell'emergenza sanitaria da Covid-19 i percorsi di mobilità – la cui partecipazione è stata sempre molto alta (il dato del 2020 era +60% rispetto all'area geografica; +40% rispetto alla media italiana) – si sono arrestati, per poi riprendere regolarmente alla fine della pandemia, e sono state introdotte pro tempore delle modalità sostitutive del Tirocinio.

Le parti sociali, che costituiscono i principali interlocutori del Consiglio del CdS hanno confermato la propria importanza ai fini di formare figure professionali in rapporto con le esigenze del territorio. Tra i componenti di tale rete, che sono stati in parte rinnovati nel 2022, si confermano rappresentanti di fondazioni, musei, biblioteche, case editrici, librerie, scuole superiori e aziende di servizi, enti di ricerca e di associazioni culturali non-profit, rappresentanti della Stampa e Dirigenti dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna, funzionari del Comune di Sassari (ove è presente uno sportello immigrazione assai importante in generale e per i laureati del CdS in particolare). Mentre in passato i referenti di enti e imprese del mondo delle professioni e della produzione venivano contattati individualmente per via epistolare, dal 2022 si è costituito un vero comitato d'indirizzo convocato tramite una mailing list. Nelle riunioni avvenute in via telematica si è sottoposta a questi ultimi l'offerta formativa del CdS e si sono recepite le osservazioni e i suggerimenti proposti (quadri SUA a1.a 2023, verbale Comitato d'Indirizzo 22.11.2022). In particolare sono emersi:

1. L'apprezzamento per il reinserimento della Pedagogia (anche in funzione della formazione di un/a docente di scuola media)
2. La raccomandazione a dare adeguato spazio alle discipline umanistiche e, laddove possibile, a irrobustirle, in particolare la linguistica e la letteratura italiana, ritenute propedeutiche allo studio delle altre lingue e letterature.
3. L'opportunità di garantire una maggiore presenza dell'informatica umanistica (o comunque un aumento dei crediti di informatica generale) e di inserire percorsi che contemplino l'acquisizione di competenze nell'ambito dell'Information Literacy ('competenza informativa', ovvero la capacità di identificare, individuare, valutare, organizzare, utilizzare e comunicare le informazioni legata soprattutto alla rete).
4. L'invito a rendere più chiari agli studenti quali insegnamenti facilitano l'accesso al percorso formativo post-laurea Magistrale per insegnanti, in modo che possano acquisire per tempo i necessari cfu scegliendo gli insegnamenti che il Piano di Studi prevede come opzionali.
5. L'invito a fornire agli studenti competenze nell'ambito della traduzione.
6. L'invito a fornire agli studenti alcuni elementi di conoscenza del territorio sardo, data la forte richiesta di guide turistiche nell'isola. Sebbene quest'ultimo non sia tra i principali sbocchi professionali del CdS, si intende cogliere l'invito a un matching tra competenze linguistiche e conoscenze storico-locali con l'organizzazione di seminari e altre iniziative legate all'approfondimento delle varietà linguistiche locali (Verbale del Comitato d'indirizzo 22.11.2022).

Azione Correttiva n. 1	Titolo e descrizione: Adeguamento dell'offerta formativa
Azioni intraprese	Il CdS ha ridisegnato l'impianto dei curricula, riducendoli da tre a due. Laddove erano presenti numerose discipline opzionali, che come suggerito dalle parti sociali comportavano il rischio di creare disorientamento fra gli studenti, si è proceduto a cancellare tali insegnamenti o a diminuirne drasticamente il numero, così da rendere più lineare il percorso formativo. Per perfezionare ulteriormente il nuovo indirizzo in Traduzione linguistica e letteraria si auspica una politica di reclutamento su SSD di lingua (taf A / B), aspetto sul quale il CdS mostra attualmente una debolezza rispetto ai CdS omologhi di area geografica e nazionali. Ad oggi, sebbene non si sia potuto introdurre nuovi insegnamenti in tale ambito, va anche segnalato che sono stati organizzati un convegno e dei seminari sulla traduzione audiovisiva, le nuove

	tecnologie e la didattica delle lingue straniere, con l'apporto di docenti esterni (19.12.2019, 09.12.2020 e 21.12.2021). Per quanto riguarda le competenze legate al territorio, nel regolamento del CdS si è inserito un invito agli studenti interessati all'ambito del turismo a includere tra gli esami a scelta quelli legati al territorio della Sardegna, come da verbale n. 7 del 16.05.2023; grazie ai fondi del PNRR è in corso, inoltre, un progetto sulle lingue locali per il turismo ed è in preparazione un convegno su un tema analogo. Al fine di acquisire un parere internazionale sulla preparazione degli studenti del CdS e sulle eventuali esigenze di aggiornamento dei profili formati è stata avviata una collaborazione anche con la Prof.ssa Mariella Causa, responsabile del Master in Didattica del francese dell'Université Bordeaux-Montaigne (Francia), sede presso la quale gli e le studenti del CdS svolgono periodi di mobilità ai fini di studio e dalla quale provengono ogni anno studenti e studentesse incoming per tirocinio nell'ambito delle esercitazioni di lingua francese.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'impianto strutturale dell'offerta formativa ha avuto una buona tenuta fino allo scorso a.a. e non c'è stata, prima d'ora, necessità di modificare l'ordinamento. L'alto grado di soddisfazione degli studenti sta a confermare la bontà del progetto. La riformulazione dei curricula, che recepisce le indicazioni del Comitato di indirizzo e degli studenti, è avvenuta a partire dall'a.a. 24-25, con la riduzione da tre a due e l'istituzione del nuovo curriculum in Traduzione Linguistica e Letteraria. Riguardo al punto 6 suggerito dal comitato d'indirizzo oggi molti studenti scelgono anche, tra le discipline a scelta, quelle pertinenti la cultura della Sardegna e frequentano i laboratori sulle lingue minoritarie dell'isola.

Azione Correttiva n. 2	<i>Titolo e descrizione: Sinergia con i corsi di studio magistrali LM-38 e LM-14</i>
Azioni intraprese	Come si rilevava nel precedente Rapporto di riesame ciclico (par. 2b) una criticità era legata alla scarsa percentuale dei laureati in L-12 che decidono di iscriversi ai corsi magistrali del DUMAS. Per tale motivo è sempre necessario un solido coordinamento tra i CdS di L-12 e quelli magistrali che costituiscono i principali sbocchi per i laureati in Mediazione Linguistica e Culturale, ovvero LM-38 e, in secondo ordine, LM-14. A tale fine negli ultimi anni sono stati convocati alcuni Consigli in forma congiunta con LM-38 per discutere su tematiche di interesse comune, in particolare l'offerta formativa e il problema delle prove scritte degli esami di lingue. Tale raccordo tra i due corsi di laurea si è tenuto presente anche in occasione del reclutamento dei tutor destinati alle discipline linguistiche di L-12, allorché la commissione addetta alla selezione ha privilegiato le figure che hanno conseguito la laurea in LM-38, le quali conoscono meglio di altre le caratteristiche del CdS di L-12. Anche con LM-14 si è realizzato un consiglio congiunto per programmare alcune interazioni tra i due CdS. Inoltre, in seguito alle modifiche avvenute nell'ambito delle afferenze, numerosi docenti di prima afferenza in L-12 partecipano alle sedute del Consiglio di LM-14, e viceversa.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Il fatto che i corsi magistrali, negli ultimi anni, abbiano 'fidelizzato' una quota costante di iscritti di L-12, dimostra che il raccordo tra i rispettivi CdS ha dato dei buoni risultati e che l'impianto complessivo del 3+2 è sentito come un percorso formativo coerente e unitario. Indubbiamente sarà necessario individuare e applicare assieme al CdS di LM-38 altre azioni correttive che vadano in tale direzione.

Azione Correttiva n. 3	<i>Titolo e descrizione: Chiarezza del percorso formativo e requisiti per le selezioni concorsuali</i>
Azioni intraprese	Si è accolta la richiesta di rendere più chiari agli studenti quali siano gli insegnamenti che facilitano l'accesso al percorso formativo post-laurea magistrale per insegnanti, con l'intento di aiutare questi ultimi ad acquisire per tempo i necessari cfu scegliendo opportunamente gli insegnamenti che il Piano di Studi prevede come opzionali. Nel regolamento didattico si è precisato che coloro che intendano avere accesso all'insegnamento delle lingue devono conseguire nel loro percorso universitario 18 CFU compresi tra i settori L-LIN-01 e L-LIN-02.

	<i>Nello stesso regolamento si segnala, inoltre, che per l'accesso alla magistrale di LM-38 del DUMAS sono previsti tra gli insegnamenti obbligatori MGGR 01, oltre a L-LIN/01 (Glottologia e linguistica) e M-GGR/02 (Geografia economico-politica), già presenti nel regolamento didattico 2022-23.</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>L'azione intrapresa ha favorito una maggiore consapevolezza del percorso formativo da parte degli studenti, i quali attualmente prestano maggiore attenzione al loro piano di studio in vista del loro futuro professionale.</i>

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

Il Cds in Mediazione linguistica è da sempre il corso trainante del DUMAS per numero di immatricolati. Questo conferma l'attrattività e la riconoscibilità della sua Offerta Formativa. Dopo un picco registrato nel periodo pandemico, sicuramente dovuto alla possibilità di seguire i corsi completamente a distanza, il dato ha subito recentemente un riassetto e poi (in base ai numeri, ancora parziali, delle immatricolazioni) un calo nell'ultimo anno, peraltro osservabile in parallelo anche negli Atenei della medesima area geografica e in quelli del resto del Paese, dove appare anche più sensibile.

Come evidenziato nella Scheda di Monitoraggio Annuale, inoltre, si osserva un decremento negli indicatori legati alla regolarità delle carriere e agli abbandoni (iC00e, iC00g, iC01, iC21, iC22). Il CdS si prefigge quindi di continuare ad adottare azioni correttive tramite l'orientamento in ingresso e in itinere, il monitoraggio delle carriere, il tutorato e le prove in itinere. Dall'a.a. 24-25 sono stati ripristinati i test di posizionamento linguistico, introdotti nell'a.a. 2017-2018 e sospesi durante il periodo pandemico, che dovrebbero consentire agli studenti di avere una maggiore consapevolezza del loro livello di competenza linguistica, riducendo le incertezze nella scelta del CdS e scoraggiando l'iscrizione al corso come scelta di ripiego.

Per contro, sono migliorati gli indicatori sull'internazionalizzazione, con un recupero rispetto al periodo pandemico (iC10, iC11), e si registra un incremento del numero dei laureati in corso e del grado di soddisfazione degli stessi laureati (incremento di 5 punti percentuali, secondo i dati ASN analizzati nella SMA 2024). Il dato è superiore rispetto alla media d'Ateneo e a quella delle altre triennali del Dipartimento. Il peso di questo gradimento è ancor più rilevante se si considera la numerosità di iscritti al CdS.

Un'attenzione rivolta anche agli studenti incoming attraverso la stipula di accordi per doppi titoli (double degree) potrebbe sicuramente avere un impatto positivo sull'allargamento del bacino d'utenza del CdS, se associata ovviamente ad adeguate politiche che garantiscano la continuità territoriale e rendano più agevole la scelta di studiare nell'isola. Questo potrebbe altresì attenuare nei prossimi anni la contrazione delle immatricolazioni, dovuta principalmente alla flessione demografica e alla dispersione scolastica, che colpisce in modo particolare la Sardegna (19,1%, dato più alto in Italia secondo una recentissima indagine MIUR).

È migliorato altresì l'indicatore relativo al rapporto tra docenti strutturati e studenti, sebbene L-12 si trovi ancora al di sotto dello standard degli omologhi corsi delle altre università italiane (iC27).

Per sua natura il corso di studi in Mediazione Linguistica e Culturale è aperto al confronto con i contesti culturali stranieri e alla possibilità di un costante aggiornamento della sua offerta formativa in un'interazione dinamica con il territorio di riferimento e più in generale con l'evoluzione dello scenario europeo ed extra-europeo. In questo senso, la vocazione umanistica del corso può coniugarsi più compiutamente con le nuove tecnologie e le modalità di comunicazione contemporanee attraverso l'avviamento di un indirizzo dedicato alla traduzione dalle e nelle lingue straniere con particolare attenzione all'ambito audiovisivo, alla compilazione e all'uso di corpora e banche dati per gli ambiti specialistici e professionali, all'impiego di strumenti relativi alla realtà virtuale/aumentata e all'intelligenza artificiale nell'apprendimento e perfezionamento delle competenze comunicative in ambiti specifici come, ad esempio, quelli medico, giuridico, economico e scientifico. Per fare questo sarà tuttavia necessaria una politica di reclutamento di nuovo personale docente, aspetto sul quale il CdS mostra attualmente una debolezza rispetto ai CdS omologhi di area geografica e nazionali. Da una ricognizione effettuata lo scorso anno su dodici atenei equamente distribuiti geograficamente (Bologna, Cagliari, Catania, Lecce, Milano Statale, Modena, Napoli Orientale, Roma 1 e 3, Udine) è emerso che nei CdS presi in esame predominano i SSD delle Lingue e gli insegnamenti di Lingua e Traduzione. Cagliari, principale "competitor", offre ad esempio ben 12 CFU di Lingua e traduzione in più (Relazione L-12 per gli Stati Generali della didattica).

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1

Progettazione
del CdS e
consultazione
iniziale delle
parti
interessate

D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:** Verbale 1 della riunione del Comitato d'indirizzo (L12)

Breve Descrizione: Verbale della riunione del Comitato d'indirizzo (L12) del 07/03/24

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:
- Titolo:** Scheda di Monitoraggio annuale (11.11.2024)

Breve Descrizione: La Scheda di Monitoraggio annuale, redatta dal Gruppo di Assicurazione Qualità di L-12, è un documento di autovalutazione del CdS che prende in esame il corso di studi in un dato anno e contiene generalmente un commento agli indicatori.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Gruppo B/Gruppo E

Upload / Link del documento:
- Titolo:** Scheda SUA-CdS 2024

Breve Descrizione: La Scheda Unica Annuale è uno strumento gestionale funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla ri-progettazione del Corso di Studi.

Riferimento: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a

Upload / Link del documento: <https://ava.miur.it>

Documenti a supporto:

- Titolo:** *Regolamento didattico del corso di studio in Mediazione linguistica e culturale (L12) A.A. 2024-25*

Breve Descrizione: Il Regolamento, adottato ai sensi dell'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 disciplina, in conformità ai Regolamenti e alle delibere degli organi di Ateneo, l'organizzazione didattica e amministrativa del Corso di Studi.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): paragrafi Comitato d'indirizzo/Obiettivi formativi specifici e descrizione sintetica del percorso formativo.

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?
2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?
3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?
4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, si devono ritenere ancora valide, per differenti ragioni: nonostante il recente calo degli immatricolati, il CdS mostra un dato di relativa robustezza rispetto agli omologhi CdS degli Atenei dell'area geografica; le opinioni favorevoli dei rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio del CdS e altri indicatori, parimenti, mostrano che il corso è in buona salute e considerato attrattivo dagli studenti sotto molteplici aspetti che si sintetizzano di seguito. La percentuale di laureati in corso (iC02) registra nel 2023 un lieve calo rispetto all'anno precedente, mentre è stabile l'indicatore iC02BIS; i dati sull'internazionalizzazione presentano indicatori molto positivi: in questo caso le percentuali sono più che raddoppiate nel 2021 (iC10), con un ridimensionamento nel 2022. Si impone la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 cfu all'estero (iC11), pari nell'anno 2023 al 30,51%, in aumento rispetto all'anno precedente (25%), per giunta nettamente superiore al dato dell'area geografica di riferimento nello stesso anno (25,51%) e comunque piuttosto in linea con quello nazionale (31,11%). L'indicatore iC12 è passato dal 37,8% del 2022 al 64,7% nel 2023. Tutte le percentuali sono peraltro superiori a quelle registrate prima della pandemia da Covid-19. La percentuale degli iscritti al I anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12) è considerevolmente aumentata passando dal 37,8% del 2022 al 64,7% nel 2023, nonché superiore a quella dell'area geografica e a quella nazionale di circa 30 punti percentuali, nonostante queste ultime abbiano comunque fatto registrare un incremento rispetto all'anno precedente (passando rispettivamente dal 27,1% al 33,6% e dal 26,4% al 36,6%). Tra gli indicatori per la valutazione della didattica si rileva ancora che l'indice iC18 (percentuale relativa ai laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS) registra un notevole aumento (ed è ora possibile parlare di "trend"), giacché si passa dal 51,0% (2022) al 63,3% (2023), dato che questa volta è superiore sia a quello dell'area geografica che a quello nazionale. La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25) nel 2023 risulta più alta dell'anno precedente (da 83,3% a 91,8), ed è superiore ai dati relativi all'area geografica (84,0) e a quella nazionale (85,1).

2. Le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento sono state valorizzate grazie al reclutamento di 6 nuove unità di personale docente nei settori linguistico e letterario (cf. Riesame ciclico 2023) alle quali si è aggiunta una unità nel SSD della Letteratura italiana contemporanea, tuttavia è necessario potenziare ancora l'organico per ridurre il divario con gli altri CdS omologhi, dal momento che gli indicatori relativi sono inferiori sia al dato di area geografica che a quello nazionale.

Per quanto riguarda l'occupabilità la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo mostra un decremento significativo rispetto al 2022 (-12,4% per l'indice iC06; -10,5% per iC06BIS; -9,6% per iC06TER). Per quanto concerne invece i dottorati, presso il Dipartimento di Scienze umanistiche e sociali ha la sede amministrativa il Dottorato di Ricerca in Culture, Letterature, Diritti, Turismo e Territorio: al Collegio docenti del Dottorato afferiscono 15 docenti che insegnano a L-12; numerose le borse attribuite negli anni a studenti che nel loro percorso triennale hanno conseguito la laurea in L-12.

3. Il CdS in questi anni ha interloquito con un'ampio numero di professionisti dei vari ambiti che, avvicinandosi nella composizione del Comitato d'Indirizzo, hanno collaborato con proposte emendative e progettuali. Attualmente ne fanno parte Anna Maria Massenti (Ufficio Scolastico Provinciale), Sophie Vannucchi (Centro Guide Sardegna), Paul Rogerson (The English Centre), Roberto Sau (Agenzia Aspen, CCIAA di Nuoro), Mariella Causa (Responsabile laurea magistrale in didattica del francese, Université Bordeaux-Montaigne), Vanna Fois (Ilisso edizioni), Antonio Meloni (giornalista del quotidiano La Nuova Sardegna e direttore del mensile Libertà), Silvana Pinna (presidente comitato

Unicef Sassari) e Maria Victoria Vacca (Vice-Presidente Alliance Française di Sassari).

4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in seria considerazione dal CdS per la progettazione del corso stesso, in particolare sono state accolte le proposte di semplificare l'O.F. e di rinforzare le discipline letterarie. Non sempre si è potuto adottare proposte specifiche riguardo a singoli insegnamenti da introdurre o potenziare, data la difficoltà di reclutare personale esterno.*

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Il curriculum in Letterature della modernità e dell'era digitale ha raccolto quest'anno un basso numero di immatricolati: se ne deduce che ha una minore attrattività degli altri due, e perciò necessita di essere ripensato in modo opportuno, come si è precisato sopra.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza. D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
---	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:** *Regolamento didattico del corso di studio in Mediazione linguistica e culturale (L12) A.A. 2023-24*

Breve Descrizione: Il Regolamento, adottato ai sensi dell'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 disciplina, in conformità ai Regolamenti e alle delibere degli organi di Ateneo, l'organizzazione didattica e amministrativa del Corso di Studi.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): paragrafi Comitato d'indirizzo/Obiettivi formativi specifici e descrizione sintetica del percorso formativo.

Upload / Link del documento: https://www.dumas.uniss.it/sites/st10/files/regolamento_L12_2023-2024.pdf

Documenti a supporto:

- Titolo:**

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

- Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?
- Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?

1. Nel Regolamento didattico di L-12 e nella SUA viene esplicitato in maniera evidente il carattere del Corso di studio nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti, e altrettanto vale per gli obiettivi formativi e i profili in uscita. Dall'a.a. 2018/2019 al 2022/2023 l'ordinamento del corso di studio è stato modificato più volte per l'inserimento di insegnamenti curriculari fra le materie affini o integrative e per la soppressione di alcune discipline opzionali.

2. Le schede che correlano gli obiettivi formativi specifici sono state aggiornate e migliorate di anno in anno, rendendo più agevole la leggibilità e la consequenzialità anche in relazione alle macroaree di studio. Tuttavia, sarà possibile una messa a punto più funzionale ricorrendo all'utilizzo della Matrice di Tuning.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Un obiettivo per il futuro prossimo è senz'altro quello di fare una nuova messa a punto dei Quadri SUA A4b1, A4b2 e A4c alla luce delle indicazioni della Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici realizzata dal Consiglio Universitario Nazionale; inoltre sarà ugualmente importante rimodellare il progetto didattico sfruttando la Matrice di Tuning per misurare il rispetto degli obiettivi formativi previsto dai Descrittori di Dublino e col fine ultimo di costruire una sinergia tra gli insegnamenti.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3 Offerta
formativa e
percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:** Regolamento didattico del corso di studio in Mediazione linguistica e culturale (L12) A.A. 2024-25

Breve Descrizione: Il Regolamento, adottato ai sensi dell'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 disciplina, in conformità ai Regolamenti e alle delibere degli organi di Ateneo, l'organizzazione didattica e amministrativa del Corso di Studi.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Informazioni generali sul Corso di Studio/Referenti e strutture/Docenti componenti il consiglio/Presentazione/Obiettivi formativi specifici e descrizione sintetica del percorso formativo

Upload / Link del documento: <https://www.dumas.uniss.it/it/studenti/corsi-di-studio/l12-mediazione-linguistica-e-culturale>
- Titolo:** Manifesto L12 Mediazione Linguistica e Culturale

Breve Descrizione: Piano didattico A.A. 2024-25 dei curricula del corso di studi L12

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://dumas.uniss.it/it/studenti/corsi-di-studio/l12-mediazione-linguistica-e-culturale>

Documenti a supporto:

- Titolo:** Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali

Breve Descrizione: Sito web del Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali con informazioni sull'offerta formativa, la didattica, le comunicazioni e gli avvisi rivolti alle/agli studenti, ecc...

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Avvisi

Upload / Link del documento: <https://www.dumas.uniss.it/it/avvisi/mediazione-linguistica-e-culturale-l-12-accoglienza-matricole-11-ottobre>
- Titolo:** Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali

Breve Descrizione: Sito web del Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali con informazioni sull'offerta formativa, la didattica, le comunicazioni e gli avvisi rivolti alle/agli studenti, ecc...

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Didattica

Upload / Link del documento: <https://dumas.uniss.it/it/node/2334>

- Titolo: Catalogo dei corsi di laurea, master e dottorati di ricerca

Breve Descrizione: Portale del sito web di Ateneo per la consultazione dei programmi dei singoli insegnamenti

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Corsi di laurea

Upload / Link del documento: <https://uniss.coursecatalogue.cineca.it/>

- Titolo: Eunis sistema elearning di ateneo

Breve Descrizione: Portale del sito web di Ateneo per l'organizzazione delle modalità accessorie di didattica asincrona per ciascun insegnamento

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://elearning.uniss.it/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività"? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?*
2. *È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?*
3. *Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?*
4. *Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?*

L'offerta e i percorsi formativi del CdS sono descritti chiaramente in maniera sintetica nel Regolamento del CdS e dettagliatamente nel Manifesto degli studi. I percorsi formativi sono altresì illustrati in un incontro tra i docenti del CdS e le matricole all'inizio di ogni anno accademico, pubblicizzato con congruo anticipo sul sito web del Dipartimento (per l'A.A. 2024/25 tale incontro è avvenuto il 14 ottobre 2024). Ulteriori canali informativi dell'offerta e dei percorsi formativi del CdS sono lo sportello di orientamento con un tutor quotidianamente a disposizione degli e delle studenti e dal servizio di tutorato offerto dai docenti del corso alle matricole e alle/agli studenti degli anni di corsi successivi al primo.

L'offerta e i percorsi formativi del CdS sono perfettamente in linea con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati. In particolare, si segnala come l'offerta formativa del CdS stimoli l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali sia attraverso l'attenzione dedicata allo sviluppo e al perfezionamento delle abilità comunicative dei discenti in lingua italiana e in almeno due lingue straniere attraverso lo sviluppo progressivo delle abilità di interazione scritta e orale (competenze di comunicazione, relazione, problem solving e adattamento a diversi ambienti culturali) sia con i CFU assegnati ad altre attività quali, ad esempio, l'insegnamento di Etica della comunicazione interculturale (6 CFU), Analisi e scrittura di testi argomentativi (6 CFU), Letteratura italiana – Scrittura delle donne (6 CFU), Sociologia delle relazioni interetniche (6 CFU), Sociologia dei processi interculturali (6 CFU), di cui è assicurata un'adeguata evidenza nel Manifesto degli studi. Nell'ambito delle esercitazioni e degli insegnamenti di lingue straniere, che con complessivi 72 CFU costituiscono il 40% del numero totale dei CFU del CdS, i/le discenti sono posti costantemente nelle condizioni di esercitare e perfezionare le competenze trasversali nei vari ambiti e registri della comunicazione verbale, dalle capacità di osservazione e analisi del contesto comunicativo/culturale, individuandone gli elementi di somiglianza e differenza con i contesti di cui hanno maggiore familiarità, alla capacità di organizzazione del proprio lavoro, gestione del tempo, attitudine al lavoro di gruppo, sviluppo della flessibilità, dello spirito di iniziativa e della visione d'insieme.

In generale, la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/CFU della didattica e dell'attività di autoapprendimento è adeguatamente e chiaramente indicata nel Regolamento Didattico del CdS. I dettagli formativi di ciascun insegnamento, nei limiti e nei diritti dell'autonomia garantita al docente per organizzare l'erogazione della didattica e le modalità più incisive per l'apprendimento, sono analiticamente illustrati nel programma di pertinenza, disponibile sul sito web dell'Ateneo (<https://uniss.coursecatalogue.cineca.it/>).

L'Ateneo di Sassari non è un ateneo telematico, non sono dunque previste, se non nei casi eccezionali disciplinati dalla normativa, modalità di erogazione della didattica a distanza.

Esiste un portale elearning (<https://elearning.uniss.it/>) che consente ai docenti di organizzare le modalità accessorie di didattica asincrona, attraverso la pubblicazione di comunicati, costituzione di gruppi-classe, caricamento del materiale, effettuazione di prove in itinere, feed-back in tempo quasi reale con gli utenti, ecc...

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Un'area critica suscettibile di miglioramento riguarda l'utilizzo ottimale della piattaforma elearning d'ateneo di cui si può trarre pieno vantaggio, previo corso di formazione per i docenti, per conservare e aggiornare i materiali didattici, produrre test finalizzati alla valutazione formativa dei discenti, personalizzare per quanto possibile la didattica. In questo caso purtroppo si segnalano difficoltà legate alla natura controintuitiva e al funzionamento macchinoso, per niente user-friendly, della piattaforma CINECA.

D.CDS.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS. D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti. D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:** Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (per es. 2024)

Breve Descrizione: relazione conclusiva dei lavori effettuati dalla CPDS nel corso dell'A.A.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): L12 Mediazione Linguistica e Culturale / Quadro C

Upload / Link del documento: <https://www.dumas.uniss.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/commissione-paritetica>
- Titolo:** Regolamento didattico del corso di studio in Mediazione linguistica e culturale (L12) A.A. 2024-25

Breve Descrizione: Il Regolamento, adottato ai sensi dell'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 disciplina, in conformità ai Regolamenti e alle delibere degli organi di Ateneo, l'organizzazione didattica e amministrativa del Corso di Studi.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Organizzazione del corso di studi

Upload / Link del documento: <https://www.dumas.uniss.it/it/studenti/corsi-di-studio/l12-mediazione-linguistica-e-culturale>

Documenti a supporto:

- Titolo:** Catalogo dei corsi di laurea, master e dottorati di ricerca

Breve Descrizione: Portale del sito web di Ateneo per la consultazione dei programmi dei singoli insegnamenti

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Corsi di laurea

Upload / Link del documento: <https://uniss.coursecatalogue.cineca.it/>
- Titolo:** SISValDidat

Breve Descrizione: Piattaforma digitale che espone le opinioni degli studenti universitari sulla didattica erogata

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Tavola di riepilogo

Upload / Link del documento: <https://sisvaldidat.it/AT-UNISS/AA-2022/T-0/DEFAULT>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i **punti di forza** e le **aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?
2. Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?
3. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
4. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
5. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Dall'a.a 2018/2019, il Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali ha autorizzato la Commissione Paritetica Docenti Studenti a valutare in anticipo le bozze dei programmi che sono resi pubblici e accessibili solo dopo aver ricevuto l'approvazione della Commissione. Tra giugno e luglio, la Commissione opera attraverso specifiche sottocommissioni, interagendo con i singoli docenti per richiedere chiarimenti, suggerire modifiche e integrazioni, intervenendo occasionalmente anche sulla corretta redazione del testo in lingua inglese.

Con l'obiettivo di garantire una completa trasparenza, associata necessariamente alla chiarezza nell'esposizione degli obiettivi formativi, della bibliografia di riferimento e delle modalità di verifica, la Commissione Paritetica ha vivamente consigliato di evitare menzioni generiche riguardo al materiale bibliografico. Fino all'anno accademico 2021/2022, si richiedeva esplicitamente di indicare il numero totale di pagine da assegnare allo studio individuale degli studenti, nel rispetto dei vincoli ministeriali relativi al carico didattico assegnato per CFU. Le schede degli insegnamenti sono facilmente raggiungibili sul sito web di Ateneo (<https://uniss.coursecatalogue.cineca.it/>) che ne dà adeguata e tempestiva visibilità.

Lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali è definito in maniera chiara dal CdS nel suo Regolamento. Inoltre, le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate (come da valutazione effettuata dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti) ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti rese pubbliche sul sito web di Ateneo e anche espressamente comunicate agli studenti dai docenti durante le lezioni.

Nella misura in cui si ritiene di dover attribuire valore alla rilevazione delle opinioni studentesche, risulta, consultando il sistema informativo statistico per la valutazione della didattica (SISValDidat), che per il corso di studio la risposta all'indicatore D4 (Le modalità dell'esame sono state definite in modo chiaro?), divenuto D5 dall'a.a. 2021/2022, è stata molto positiva, attestandosi mediamente sui valori seguenti: 2018/2019 [8,51]; 2019/2020 [8,14]; 2020/2021 [8,54]; 2021/2022/ [8,42]; 2022/2023 [8,21]; 2023/2024 [8,45], generalmente in linea con la media del dipartimento e sempre superiore alla media d'Ateneo. Allo stesso modo, la risposta all'indicatore D9 (L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?), diventato D10 dall'a.a. 2021/2022, è stata ugualmente positiva, mediamente attestandosi sui seguenti valori: 2018/2019 [8,66]; 2019/2020 [8,49]; 2020/2021 [8,72]; 2021/2022/ [8,77]; 2022/2023 [8,45]; 2023-2024 [8,62], generalmente in linea con la media del dipartimento e sempre superiore alla media d'Ateneo.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Una delle aree di criticità è l'occasionale ritardato caricamento dei programmi di qualche insegnamento. Ciò è in parte dovuto alla complessità e alla natura per niente intuitiva della piattaforma CINECA che richiede più volte il caricamento delle stesse informazioni nel caso in cui un dato insegnamento sia suddiviso in moduli, gruppi e/o mutuato in altri curricula del CdS o altri corsi di studi, moltiplicando a dismisura il numero delle volte (persino trenta in un caso!) in cui le stesse informazioni devono essere inserite sulla piattaforma. Un'opportuna verifica puntuale e tempestiva del corretto caricamento dei programmi da parte dei singoli docenti del CdS, insieme al fondamentale supporto tecnico da parte del personale della segreteria didattica laddove si rendesse necessario, potrebbe garantire il superamento della criticità.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Relazioni annuali Commissione Paritetica 2020, 2021, 2022, 2023, 2024
Breve Descrizione: organizzazione insegnamenti e situazione logistica
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Introduzione e Quadro B
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo: Verbale n.2 della riunione del Comitato d'indirizzo (L12)
Breve Descrizione: Verbale della riunione del Comitato d'indirizzo (L12) del 07/03/24
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?
2. Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?

Se ci basiamo sugli indicatori D14, D15 e D16, che fino all'anno accademico 2020/2021 valutavano l'opinione degli studenti sull'organizzazione di orari ed esami, sulla distribuzione delle lezioni durante la giornata e la settimana, e sulle opportunità lasciate allo studio individuale dalla distribuzione oraria delle lezioni, emerge un senso generale di non piena soddisfazione che è riconducibile a una serie di circostanze oggettive che spesso hanno superato la capacità di autonoma determinazione del corso di studio. In particolare, ciò include la persistente carenza di spazi e aule affrontata dal Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali fin dalla sua istituzione, l'avvio di un ampio processo di ristrutturazione a partire dal giugno 2020 (aule consegnate nel dicembre 2023), che ha ulteriormente limitato le opzioni logistiche, e la crisi pandemica che ha richiesto l'erogazione della didattica in modalità a distanza e, successivamente, mista per 5 semestri. In un contesto gestionale e logistico così precario e complesso, il Corso di studio ha affidato alla Segreteria didattica gli aspetti organizzativi, poiché nessuna determinazione autonoma poteva realizzarsi al di fuori di un quadro complessivo che doveva bilanciare vari vincoli e necessità di ordine superiore. Questi riguardavano la complessiva organizzazione degli insegnamenti all'interno del Dipartimento, considerando non solo le mutazioni o le esercitazioni degli insegnamenti di lingue straniere, ma anche la concreta limitatezza degli spazi e gli slot orari minimi entro cui evitare sovrapposizioni tra insegnamenti.

Il Corso di studio L12, con il suo piano di studio diviso in tre curricula (passati a due dall'a.a. 24-25), che richiede un considerevole numero di insegnamenti, complica ulteriormente la gestione degli incastri difficili. Tuttavia, tali difficoltà sono state affrontate con successo grazie al diligente lavoro coordinato della Segreteria didattica e alla collaborazione attiva di tutti i docenti del corso. Il Consiglio di corso di studio è sempre pronto a intervenire per correggere e riequilibrare situazioni in cui si manifestano potenziali squilibri temporanei, come ad esempio la distribuzione sbilanciata degli insegnamenti tra un semestre e l'altro.

Sul piano più strettamente logistico, la Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti (2024), relativamente agli indicatori che misurano la valutazione degli studenti in merito all'adeguatezza delle aule (D5) e all'adeguatezza degli spazi per lo studio individuale (D7), ha rilevato valori con miglioramenti evidenti (6,80 rispetto a 5,99) dopo il lungo periodo di ristrutturazione che ha interessato gli edifici del Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali. Si rileva, tuttavia, a questo proposito, che i lavori di ristrutturazione hanno reso gli edifici quasi interamente fruibili, aumentando il numero delle aule didattiche, con spazi più capienti e dotati di una postazione per la proiezione dei materiali multimediali – in alcune aule certamente migliorabile – e la connessione internet, nelle aule del sottopiano non sempre performante. Particolarmente migliorato invece il cortile-giardino, con pensiline dotate di pannelli solari e prese elettriche per pc-tablet, anche nell'ottica della sostenibilità. Molto apprezzato anche il servizio di portineria, per l'efficienza e l'accoglienza, gestito in parte da personale esterno, con l'ausilio prezioso degli e delle studenti vincitori/vincitrici del bando delle 150 ore

Il Consiglio del corso di studio, nella sua componente docente integrata dalla rappresentanza studentesca, ritiene di avere la responsabilità e il diritto di gestire in modo autonomo gli aspetti relativi alla definizione degli obiettivi formativi. Tuttavia, rimane aperto all'ascolto di proposte e osservazioni provenienti dal Comitato d'Indirizzo, come rilevato nel Verbale n.2 della riunione del Comitato d'indirizzo tenutasi il 7 marzo 2024.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione C.

La conclusione dei lavori di ristrutturazione edilizia e implementazione tecnologica permetterà al Dipartimento di Scienze umanistiche e sociali di gestire gli aspetti logistici di organizzazione della didattica con maggiore flessibilità. A quel punto, il Consiglio di corso di studio avrà la possibilità di calibrare con un margine di autonomia gli aspetti legati alla distribuzione semestrale, settimanale e giornaliera degli insegnamenti.

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

Obiettivo n. 1	<i>Crescita immatricolazioni</i>
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Dopo un quinquennio che, fortemente condizionato dall'evento pandemico e dalle sue ricadute sull'attività didattica, ha registrato dati altalenanti, ma nel corso del quale il CdS ha tuttavia sostanzialmente difeso una propria relativa robustezza, il CdS ha fatto registrare nell'a.a. 24-25 un incremento del 16% delle immatricolazioni, in controtendenza rispetto alla maggior parte dei CdS dell'Ateneo. Tuttavia, a fronte soprattutto della decrescente curva della natalità e della dispersione scolastica che affliggono in particolare la Sardegna, potrebbe registrarsi negli anni a venire un calo degli immatricolati.</i>
Azioni da intraprendere	<i>Occorre agire, in primo luogo, come fatto nell'a.a. 23-24, per una più capillare opera di informazione e promozione del corso: sia valorizzando l'attività di tutoraggio, sia attivando più proficue modalità di contatto con gli studenti dalla carriera irregolare sia, ancora, insistendo nel promuovere il CdS presso mirati bacini della scuola secondaria. In secondo luogo, occorre valutare seriamente e in concreto la possibilità di ampliare l'offerta delle lingue straniere, allargandola a quelle che, da sondaggi al momento parziali, risultano fra i desiderata degli studenti (arabo, giapponese, coreano), nonché quella di implementare, per le lingue straniere tutte, l'orientamento verso la traduttologia e l'interpretariato, nel solco tracciato dal neonato curriculum in Traduzione linguistica e letteraria</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Verbal dei Consigli del Corso di studio, Verbal della Commissione Paritetica Docenti Studenti.</i>
Responsabilità	<i>Il Consiglio del Corso di studio, il Presidente del Corso di studio, il Delegato all'orientamento.</i>
Risorse necessarie	<i>Disponibilità di tutor da individuarsi fra gli studenti neo-laureati, interazione con la Commissione Paritetica, collaborazione con la Segreteria didattica di Dipartimento.</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Tutto l'a.a. attualmente in corso (2024-2025), con particolare concentrazione nei primi mesi dell'anno solare deputati alla promozione del CdS nelle scuole secondarie.</i>

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **“accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS”**. Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere. D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate. D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate. D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi. D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor. D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche. D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3].

D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero. D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate. D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

La presente sezione non compariva nel Riesame Ciclico precedente.

Azione Correttiva n.	Titolo e descrizione
Azioni intraprese	Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)

D.CDS.2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i **punti di forza** e le **aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere. D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].
-----------	----------------------------	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **VERBALI di Consiglio di Corso di studio del 20/09/2021, del 18/11/2021 e passim**
Breve Descrizione: attività di tutorato
Upload / Link del documento:
- Titolo: **VERBALE di Consiglio di Corso di studio dell'11/12/2018**
Breve Descrizione: orientamento nelle carriere
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): punto 10 dell'o.d.g.
Upload / Link del documento
- Titolo: **SUA 2019-2023**
Breve Descrizione: Orientamento in ingresso e in itinere
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro B5
Upload / Link del documento:
- Titolo: **SUA 2019-2024**
Breve Descrizione: tirocini effettuati
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro C3
Upload / Link del documento:
- Titolo: **RELAZIONE finale POT7/Unisco 2021**
Breve Descrizione: azioni di orientamento
Upload / Link del documento:
- Titolo: **RELAZIONI annuali CPDS anni 2019-2024**
Breve Descrizione: orientamento e tirocini
Upload / Link del documento:
- Titolo: **VERBALE dei Consigli di Corso di studio del 14/02/2023 e del 13/03/2023 (con allegata relazione dell'incontro del Gruppo di lavoro PRO3, 22/02/2023)**
Breve Descrizione: tutorato attivo
Fondi PRO3 per tutorato attivo
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sempre punto 6 dell'o.d.g.
Upload / Link del documento

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.)
2. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?
3. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?
4. Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

Orientamento in ingresso. Il corso viene regolarmente presentato, in prima istanza, nelle scuole superiori, sempre più attentamente selezionate sulla base della loro specificità, tramite incontri in presenza, nelle sedi scolastiche stesse, con i docenti del CdS: allorché si ha cura a che sia sempre presente almeno un docente di lingue straniere. In secondo luogo, il CdS viene sempre reso visibile nelle iniziative di orientamento di Dipartimento e di Ateneo, di cui dall'a.a. 2022-2023 è stata ripristinata la dimensione in presenza (mentre negli anni di pandemia tali iniziative si svolgevano da remoto). La giornata delle matricole, puntualmente celebrata a inizio di a.a., è quindi una ulteriore occasione di orientamento, oltre che in generale, anche nello specifico per quanto riguarda la vocazione e l'offerta formativa del CdS. Ancora, il CdS consegue di norma buoni risultati nell'attività di orientamento nelle carceri (di Bancali, Nuoro, Alghero, Nuchis) svolta annualmente, con grande impegno, dalla delegata del CdS per il Polo Universitario Penitenziario (PUP) (cfr. Verbale dell'11/12/2018). Infine, è sempre e costantemente espletato il compito di tutorato da parte dei docenti (responsabili di distinte coorti studentesche) e di figure deputate al compito stesso (cfr. investimento Fondi PRO3 di Ateneo per tutorato attivo). Pur adottate con costanza e impegno, tuttavia tali misure reclamano ciascuna un'operazione di perfezionamento: stante la resistenza, evidenziatasi da parte degli studenti, a fare riferimento ai tutor; e stante altresì la richiesta, da parte di docenti e dirigenti delle scuole superiori, di anticipare la promozione del CdS ai primi mesi dell'anno solare, che vedono i destinatari meno oberati dagli impegni di fine anno scolastico.

Tirocini. L'esperienza di tirocinio risente, a partire dagli anni della pandemia, di un diminuito indice di attrattività. In sensibile percentuale infatti gli studenti inoltrano istanza per poterlo sostituire con un esame del corrispettivo peso di 6 cfu, mentre una piccola percentuale ottiene il riconoscimento come Tirocinio di precedenti esperienze professionali coerenti con gli obiettivi formativi del Corso. Il dato, fattosi evidente nel corso del quinquennio, resta da sottoporre ad attenta analisi, previa la sua contestualizzazione nell'ambito dell'intera carriera triennale dello studente e dell'eventuale suo raccordo con la laurea

magistrale. Non collabora positivamente, peraltro, la mancanza, all'interno del Dipartimento, di una figura amministrativa esclusivamente addetta ai tirocini curriculari, figura della cui necessità si è fatta ripetutamente portavoce anche la Commissione Paritetica. Tale necessità è acuita dal fatto che, in base alla legge 196 del 1997, a partire dall'a.a. 2020-2021 il Consiglio del CdS si è adeguato al nuovo iter delle pratiche di tirocinio: il quale prevede che le pratiche vengano per l'appunto istruite dagli uffici della segreteria e, quindi, inviate al Consiglio, atto a valutare il percorso previsto e ad assegnare lo studente a un docente-tutor.

Orientamento in uscita. Premesso che le richieste degli studenti sono fortemente orientate a ottenere informazioni sull'accesso alle Magistrali e, in prospettiva, alle classi di concorso per l'insegnamento secondario, il problema dell'inserimento nel mondo del lavoro permane di difficile e impervia gestione. Fra le prime misure atte a farvi fronte, il CdS ha di recente adottato quella di razionalizzare e rafforzare robustamente il Comitato di Indirizzo.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Nell'a.a. 2019-2020, in forza del progetto nazionale POT7-Unisco cui il CdS ha aderito, è stato organizzato, fra altre attività, un corso di traduzione audiovisiva, mirato allo scopo di approfondire i legami con le scuole e di dare agli studenti un'idea più precisa delle materie impartite nel Corso di studi. Le ore di lezione e di seminario sono state svolte da docenti del CdS, da un docente ospite proveniente da un ateneo britannico e da due esperti nel campo della traduzione audiovisiva. Il grande successo dell'iniziativa (105 studenti iscritti) depone a favore, oltre che della sua qualità, altresì del profitto derivabile da progetti ministeriali che, come il POT7/Unisco, abbiano di mira la didattica impartita dai singoli Corsi di Studio.

Quanto alle criticità, si può affermare inoltre che manchi, complessivamente, una forma di analisi e discussione strutturata dei dati e delle iniziative da attivare per rendere efficace l'orientamento in uscita, al di là della possibilità, messa a disposizione dall'Ateneo, di fruire del servizio dell'Ufficio di Job Placement.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e	D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.
-----------	------------------------------------	--

recupero delle
carenze

D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **REGOLAMENTO DIDATTICO a.a. 2024/2025**
Breve Descrizione: Colloqui d'accesso
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Norme relative all'accesso
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo: **VERBALI del Consiglio di Corso di studio del 24/01/2022, 24/11/2022 e 17/10/2023**
Breve Descrizione: test d'ingresso e giornata matricole
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Punto 1. Comunicazioni, nell'o.d.g.
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*
2. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*
3. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*
4. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?*
5. *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

Sono previste più date per i test d'accesso, la prima fra settembre e ottobre e almeno una a dicembre; in caso di necessità, si sono istituite anche prove singole svolte dallo studente in presenza di un docente. Prima dello svolgimento del test, si precisa la sua natura conoscitiva (e non selettiva) e si ribadisce con chiarezza quanto indicato nel Regolamento didattico: vale a dire che le conoscenze richieste per l'accesso riguardano competenze relative alla lingua italiana e alle principali lingue straniere, e nozioni di cultura generale in materia di geografia, storia, arte, letteratura, attività politica e

istituzionale, ragionamento logico basilare e attualità. In tale occasione, si precisa altresì che le lacune emerse potranno essere colmate con la frequenza dei corsi di recupero degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) organizzati dall'Ateneo.

Sulla pagina web del Corso di studio sono inoltre disponibili informazioni circostanziate in merito a:

Presentazione del corso, Insegnamenti del corso, Sbocchi occupazionali, Requisiti di ammissione, Orientamento, Prova finale, Tirocini, Mobilità internazionale, Referenti del corso, Tasse e contributi.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Fra i possibili interventi da mettere in agenda, il CdS ha insistito e insiste sull'opportunità di rafforzare l'attività di tutorato, svolta sia da docenti del CdS stesso che da figure preposte (vedi Fondi PRO3), e soprattutto di incoraggiare gli studenti a riconoscere nei tutor dei punti di riferimento.

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili	D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor. D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche. D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].
---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: VERBALE del Consiglio di CdS dell'8/10/2020**
Breve Descrizione: accoglienza studenti con disabilità
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): punto 6 dell'o.d.g.
Upload / Link del documento

Documenti a supporto:

Titolo: RELAZIONE della Commissione Paritetica 2024
Breve Descrizione: aule e attrezzature (*desiderata* degli studenti)
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro B
Upload / Link del documento

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)
2. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)
3. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?
4. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?

Il CdS persevera nelle sue programmatiche misure di attenzione e flessibilità, affidate per lo più ai singoli docenti (che si sono mantenuti in costante e proficuo confronto con la delegata del Dipartimento quale membro della "Commissione per le problematiche degli studenti disabili e con DSA" di Ateneo per il triennio 2020/2022), nei confronti di studenti con esigenze specifiche (fuori sede, stranieri, diversamente abili, con figli piccoli, e in misura consistente lavoratori), riservando loro, fra altre occasionali opportunità, appuntamenti ad personam, appelli d'esame straordinari e individuali incontri on line. Il Consiglio del CdS si è peraltro interrogato a fondo sul problema, specie nel corso del periodo pandemico (cfr. Verbale dell'8/10/2020), valutandone attentamente tutte le implicazioni che è stato in grado di evidenziare.

Il Consiglio medesimo si confronta invece con la difficoltà, data l'insufficienza di risorse, di predisporre percorsi di approfondimento e corsi "honors" per studenti particolarmente motivati e dediti. Ferma restando la possibilità, per gli studenti di questo tipo, una volta ottenuta anche una laurea magistrale, di fare domanda di partecipazione alla selezione per l'ammissione alla Scuola Superiore di Sardegna.

Tutti i docenti del CdS si dimostrano disponibili a consulenze relative ai piani di studio e di carriera, validamente coadiuvati dal lavoro di front-office svolto dalla Segreteria didattica, dai tutor di orientamento e dalla docente del CdS delegata ai Piani di studio, che risponde con generosa competenza a tutte le questioni pertinenti.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Stante che l'Aula Studio nel sottopiano del Dipartimento si presenta attualmente come ambito spazio di studio individuale e di socializzazione a disposizione degli studenti, il CdS appoggia la richiesta degli studenti medesimi, emersa in sede di Commissione Paritetica, di migliorarne l'ubicazione e l'attrezzatura ai fini di una maggiore accessibilità e più positiva fruibilità.

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica	D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero. D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].
---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **SUA 2019-2024**
Breve Descrizione: Mobilità internazionale degli studenti
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro B5
Upload / Link del documento:
- Titolo: **SMA 2019-2024**
Breve Descrizione: Indicatori di Internazionalizzazione
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Gruppo B
Upload / Link del documento:
- Titolo: **VERBALE di Consiglio di corso del 27/01/2021**
Breve Descrizione: Ipotesi di internazionalizzazione del CdS
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): punto 5 dell'o.d.g.
Upload / Link del documento:
- Titolo: **VERBALE di Consiglio di corso dell'8/02/2021**
Breve Descrizione: Ipotesi di Internazionalizzazione
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): punto 6 dell'o.d.g.
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?
2. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

Essendo il CdS centrato sullo studio delle lingue e culture straniere, e vocato per suo statuto all'internazionalizzazione, le misure di potenziamento risultano quasi pleonastiche, ma sono tuttavia adottate con impegno. Il Consiglio di Corso di studio si vale innanzitutto dell'opera della delegata Erasmus di Dipartimento, docente che afferisce al Consiglio stesso e che figura sua delegata per l'Internazionalizzazione. Diversi docenti del Corso di studio sono quindi referenti per sedi universitarie straniere ai fini della mobilità Erasmus (comprendente i programmi Erasmus+, mobilità studentesca per motivi di studio; Erasmus per motivo di tirocinio (SMP); Ulisse riservato, sia a fini di studio sia per tirocini, alla mobilità in Paesi non aderenti al programma Erasmus+). Delle suddette sedi il quadro B5 della SUA ("Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti") dà le informazioni di dettaglio, con l'elenco delle 51 sedi convenzionate. Infine il CdS adotta la premialità di 2 punti da aggiungere al punteggio finale di laurea per gli studenti che abbiano conseguito, nel corso dell'esperienza Erasmus, i cfu previsti dal regolamento (a partire dalla sessione di laurea di luglio 2013, il punto bonus sul voto di laurea per gli studenti che hanno partecipato al programma Erasmus SMS viene attribuito infatti solo se l'indice risultante da CFU maturati/mensilità della borsa sarà uguale o superiore a 3. Ai laureandi che fanno riferimento a Manifesti precedenti si attribuisce invece il punto bonus per 2 esami sostenuti, corrispondenti complessivamente ad almeno 12 CFU).

Il Consiglio di corso di studio non ritiene invece ancora pienamente matura la possibilità del titolo congiunto in convenzione con Atenei stranieri (anche dal punto di vista puramente amministrativo, senza contare la necessaria riconversione di tutta l'offerta formativa in funzione dei possibili accordi di partenariato), né ritiene percorribile l'ipotesi dell'internazionalizzazione del CdS. Le discussioni tenutesi in tal senso in seno al Consiglio stesso, di cui nei Verbali indicati fra i documenti-chiave, ne forniscono ragionate e molteplici motivazioni.

Tuttavia, il fatto che l'Ateneo di Sassari aderisca a UNIMED, l'Unione delle Università del Mediterraneo, associazione di cui UNISS è stata membro fondatore, fa sì che ogni a.a. il CdS accolga una quota di studentesse e studenti provenienti da nazioni del Nord-Africa.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Occorre continuare a rendere appetibile agli studenti l'ipotesi di un periodo di studio all'estero, maturare la possibilità del titolo congiunto, e sfruttare al contempo i contatti con le sedi convenzionate per incoraggiare la mobilità incoming di studenti stranieri.

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA 2018-2024**
 Breve Descrizione: opinione degli studenti sulla disponibilità dei docenti/dei laureati sull'organizzazione degli esami
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri B6 e B7
 Upload / Link del documento:
- Titolo: SMA 2020-2024**
 Breve Descrizione: studenti regolari attivi
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Gruppo A, indicatore iC01
 Upload / Link del documento:
- Titolo: VERBALE di Consiglio di Corso di studi del 25/09/2023**
 Breve Descrizione: monitoraggio 40 cfu
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): punto 8 dell'o.d.g.
 Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
2. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
3. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?
4. Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?

Per quanto riguarda l'organizzazione delle verifiche, ogni docente è tenuto ad assicurare 7 appelli ordinari, a cui si aggiungono gli appelli straordinari spesso, ma non solo, istituiti a tutela degli studenti in procinto di laurearsi. Le modalità di svolgimento delle verifiche sono esplicitate nelle schede degli insegnamenti, che contengono una voce apposita dove si precisa se si tratta di una verifica scritta o orale, e se vi saranno verifiche intermedie oppure no. Inoltre, nel file di FAQ scaricabile dal sito di Dipartimento (<https://dumas.uniss.it/it/studenti/corsi-di-studio/12-mediazione-linguistica-e-culturale>) è possibile trovare informazioni sull'organizzazione degli esami delle lingue straniere. Le modalità di verifica sono inoltre chiaramente esposte dai singoli docenti nella prima e in successive lezioni, e ribadite nella diretta comunicazione con gli studenti (tanto in sede di ricevimento quanto per via di posta elettronica): si tratta infatti di un elemento di grande importanza, stante che la comprensione di tali modalità si sovrappone in misura significativa all'apprendimento, da parte dello studente, di un efficace metodo di studio. L'indagine su questo dato, condotta dal consorzio Alma Laurea sugli studenti laureati ovvero nutrita dai questionari degli studenti in carriera, consente ogni anno di verificare un'alta percentuale di intervistati soddisfatti, le percentuali aggirandosi costantemente intorno a (e spesso superando di molto) la soglia dell'80%. Interessante peraltro la richiesta, pervenuta nel corso dell'ultimo a.a. sempre dalla rilevazione delle opinioni studentesche, che siano inserite prove d'esame intermedie.

I dati di percorso tuttavia contraddicono l'efficacia dell'organizzazione: la percentuale di studenti regolari attivi è infatti progressivamente decrescente, stante la perdita dai 2 agli 8 punti di percentuale ogni anno a partire almeno dal 2020. Dal sistema gestionale Esse 3 risulta quindi che, nel mese di settembre 2023, hanno raggiunto i 40 CFU 46 studenti su 191, ossia il 24,08 %: il dato non è molto incoraggiante, anche perché ancora lontano dal 46 % richiesto dall'indicatore. Appare inoltre preoccupante l'alto numero di studenti che hanno nella loro carriera 0 CFU. A parziale conforto, si ricorda

che i numeri dichiarati non fotografano esattamente la situazione reale dei CFU conseguiti, perché il sistema informatico non tiene in considerazione le parti d'esame già superate e registrate (ad esempio quelle di dottorato).

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Gli sforzi da compiere saranno: accogliere fin dove possibile la richiesta di prove d'esame intermedie; invitare gli studenti più attivi a completare nella sessione di novembre-dicembre gli esami di lingue dei quali abbiano già sostenuto la prova di dottorato; valutare la possibilità di far sostenere gli esami dei corsi di 30 ore del primo semestre entro l'anno solare, assicurandosi che il sistema li acquisisca nel computo annuale.

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate. D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **VERBALE del Consiglio di corso di studi del 7/09/2020**
Breve Descrizione: didattica a distanza
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): punto 5 all'o.d.g. ("Relazione sulla riunione della Commissione Didattica")
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.6

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Il CdS definisce linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale? Il CdS monitora il grado di attuazione delle linee guida?
2. Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza?

Anche questo Corso di studio si è visto costretto, a più riprese nell'arco dell'ultimo quinquennio, a confrontarsi coi problemi e le opportunità della didattica a distanza, e pertanto si ritiene di poter compilare anche il campo in oggetto. Il Corso di studio non si è dotato di specifiche linee guida inerenti le modalità di gestione dell'interazione didattica e della valutazione intermedia e finale: limitandosi ad adottare quelle essenziali stabilite in sede Rettorale e di Consiglio di Dipartimento, riconoscendo nettamente la propria vocazione di Corso di studio non telematico, e auspicando con costanza il ritorno alla piena modalità in presenza. Il Consiglio di Corso di studio ha sempre teso tuttavia, con consapevolezza, a privilegiare la qualità della didattica in qualsiasi condizione venisse e venga erogata. Così è accaduto nelle condizioni di emergenza dettate dalla crisi sanitaria: tutti i docenti si sono dotati degli adeguati strumenti tecnologici e informatici e hanno appreso a gestirli (spesso con modalità di auto-apprendimento o di reciproco sussidio), per fornire un servizio ottimale in modalità telematica agli studenti. Sono stati affrontati tutti i problemi relativi all'utilizzo della piattaforma Microsoft Teams: dalla strutturazione della lezione alla sua offerta in modalità sincrona e asincrona, e dal deposito dei materiali videoregistrati all'accesso alla lezione degli studenti con indirizzo e-mail non istituzionale. Particolarmente problematiche si sono rivelate le verifiche e prove d'esame, segnatamente – e comprensibilmente – per quanto riguarda gli insegnamenti delle lingue straniere.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

L'esperienza della didattica a distanza e/o mista, in quanto inedita, ha comportato al Consiglio di Corso di studio il dover prendere atto altresì di due immediate criticità: da un lato, infatti, la possibilità di fruire della didattica a distanza ha incoraggiato gli studenti a collegarsi senza attivare la videocamera, con evidente depotenziamento della qualità dell'interazione; dall'altro, nel caso della

modalità mista meno di un terzo dei partecipanti alla lezione ha scelto di presenziare. Dati, entrambi, da sottoporre ad attenta riflessione, anche alla luce dei nuovi paradigmi e stili di comportamento vigenti presso le generazioni nativo-digitali.

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n. 1	Incremento delle iscrizioni
Problema da risolvere Area di miglioramento	Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere Calo delle iscrizioni anche a fronte del dato decrescente di natalità e crescente della dispersione scolastica. Intensificazione attività di orientamento.
Azioni da intraprendere	Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo) Dialogare con le scuole superiori, opportunamente selezionate, in base a quanto illustrato supra, quadro D.CDS.2.1 (orientamento – in ingresso).
Indicatore/i di riferimento	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale) Scheda di Monitoraggio Annuale, Gruppo A, indicatore iC01
Responsabilità	Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato Tutti i docenti del Consiglio
Risorse necessarie	Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità Cooperazione della Commissione didattica e della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, indizione di una Conferenza sulla didattica
Tempi di esecuzione e scadenze	Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi Inestimabile

Obiettivo n. 2	Incremento della percentuale di studenti regolari attivi
Problema da risolvere Area di miglioramento	Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere Bassa percentuale di studenti regolari attivi. Creazione/intensificazione di occasioni di confronto docenti/studenti; assiduo monitoraggio del dato
Azioni da intraprendere	Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo) Investimento sulla figura del tutor
Indicatore/i di riferimento	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale) Scheda di Monitoraggio Annuale, Gruppo A, indicatore iC01
Responsabilità	Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato

	<i>Tutto il Consiglio del CdS</i>
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i> <i>Cooperazione della Commissione didattica e della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, indizione di una Conferenza sulla didattica</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i> <i>Impegno ed eventuale risultato a medio e lungo termine</i>

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CdS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **“Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”.**

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell’organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell’organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.3 Nell’assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti. D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati. D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell’innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4]. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita]. D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3]. D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Il precedente Riesame ciclico si concentra sul perfezionamento dell'orientamento in ingresso per mantenere o accrescere il numero delle matricole del CdS e abbassare contestualmente il numero di abbandoni, introducendo altresì la somministrazione di un test di posizionamento per le lingue che verifichi un determinato livello di competenze in partenza dello studente secondo il Quadro comune europeo di riferimento, contenendo così le iscrizioni al CdS fondate su scelte incerte e di ripiego. Tali misure sono state poi interrotte a causa della pandemia. Vanno però segnalati dei mutamenti importanti in almeno tre settori rispetto al Riesame precedente, che così si possono schematicamente riassumere: 1) il risanamento di alcuni problemi strutturali a cominciare dal 2019 a livello degli ambienti didattici, nonché poi del reclutamento del personale docente; 2) il passaggio dai docenti tutors per le nuove immatricolazioni ad assegnisti tutors specifici, in funzione della realizzazione degli obiettivi fissati con l'introduzione del parametro PRO3 a partire dal 2023, nell'ottica di un migliore orientamento e svolgimento della carriera studentesca per l'acquisizione di 40 CFU entro il 1° anno; 3) l'andamento delle percentuali di gradimento studentesco in questi anni, tra cui il biennio 2020-21, particolarmente segnato dalla pandemia da COVID-19.

Azione Correttiva n.	Titolo e descrizione
Azioni intraprese	Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i **punti di forza** e le **aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- tutor e figure specialistiche (Scheda SUA-CdS: sezione Amministrazione)
- eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- risorse e servizi a disposizione del CdS

– Piano della performance

Rispetto all'ultima relazione di Riesame ciclico, che evidenzia in dettaglio la partecipazione di molti docenti del CdS alle varie iniziative, convenzioni e attività messe in opera con le Scuole superiori, nonché alle Giornate d'orientamento organizzate dal Centro Orientamento Studenti dell'Ateneo di Sassari con l'obiettivo di presentare l'Università alla comunità scolastica territoriale, va sottolineata la loro continuazione e poi ripresa nella fase post-COVID (dopo un arresto nefasto nel 2020 e 2021 che gli strumenti telematici non sempre all'altezza non hanno permesso di compensare pienamente), non solo con incontri nelle Scuole, ma anche con corsi POT7 UNISCO (2019-2020), Open Day (2021-22) pure on line via YouTube, Welcome Day matricole 2023 in presenza, e corsi di 10 ore nell'ambito del Progetto orientamento PNRR (2022-23), volti a fornire agli studenti delle scuole superiori un'esperienza di didattica universitaria.

Orientamento e monitoraggio nel primo anno di corso sono inoltre stati migliorati con l'ottenimento dei fondi da destinare all'individuazione tramite bando di specifici tutors per le matricole, prima suddivise e assegnate tra i vari docenti del CdS, con lo scopo di favorire la coerenza e la prosecuzione della carriera studentesca nei dovuti tempi, e soprattutto il raggiungimento dell'obiettivo dei 40 CFU entro il 1° anno di corso secondo l'indicatore PRO3. La prima sperimentazione ha sollevato problemi rispetto alle tempistiche adottate nel II semestre 2022-23, non favorevoli all'efficacia dell'intervento tempestivo dei tutors. Si tratta di un fattore che si è cercato di migliorare con la seconda selezione nel I semestre dell'a.a. 2023-24.

Il Riesame ciclico di questi anni non può prescindere da una riflessione sulle difficoltà imposte dalla pandemia. In proposito bisogna evidenziare che il mancato orientamento succitato per via del COVID è stato imputato come una delle cause del consistente calo delle immatricolazioni nell'a.a. 2021-22, malgrado la ripresa proprio nel corso del 2020-21 (dopo una leggera flessione nell'a.a. precedente), quale probabile conseguenza dell'impossibilità/limitazione degli spostamenti in fase pandemica. Il dato in calo anche secondo le rilevazioni più recenti indica un fenomeno da considerarsi preoccupante dato il ruolo da sempre trainante del CdS nel Dipartimento per numero d'immatricolati e d'iscritti.

Ma i dati dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti mostrano il permanere di giudizi positivi sulla didattica anche nella modalità di erogazione a distanza adottata durante il protrarsi dello stato di emergenza, provando così la tenuta delle infrastrutture informatiche e amministrative a disposizione del CdS, nonché le qualità didattico-scientifiche del corpo docente del CdS. Ciò non esclude però l'idea condivisa dai docenti del CdS che la didattica a distanza abbia costituito una forma depotenziata e meno efficace di trasmissione delle conoscenze e, soprattutto, di coinvolgimento degli studenti, rispetto a quella in presenza, ancora scoraggiata nella fase mista del 2021-22, che manteneva gli studenti lontani dalle aule, non sempre per comprovati motivi di salute. E restano ancora positivi nel 2024 i valori di gradimento studentesco: la valutazione del CdS e degli insegnamenti seguiti risulta superiore rispetto alla media d'Ateneo per tutte le domande del questionario online, compilato dagli studenti fra i $\frac{2}{3}$ e il termine della durata di ogni insegnamento. Per i dati in calo sui corsi (carico dello studio per CFU, adeguatezza del materiale didattico, reperibilità dei docenti), si è fatto appello alla responsabilità dei relativi titolari dei vari insegnamenti. Se quindi anche i valori percentuali e sintetici del CdS riportati in occasione degli Stati Generali della Didattica 2023 si mostrano alti per numero iscritti per anno, internazionalizzazione, soddisfazione studenti e laureati in corso, quanto alla docenza strutturata si segnala ancora una necessità di un ulteriore reclutamento nei SSD delle Lingue.

In relazione al rapporto tra organico docente e numero di studenti va rilevato un miglioramento di grande importanza, grazie all'investimento nei docenti strutturati, in particolare a partire dal 2021-22 e poi 2022-23, non solo coi processi di avanzamento di carriera dei docenti già strutturati, ma con l'ingresso nel DUMAS e nel CdS di Ricercatori di tipo A e B, che ora ricoprono gli insegnamenti di base o caratterizzanti come le Lingue e le Letterature, precedentemente attribuite a docenti a contratto. A tale riprova della cura del CdS nell'organizzare la propria Offerta Formativa nello stretto rispetto del suo stesso profilo scientifico si aggiunge l'ulteriore investimento nella qualificazione del proprio corpo docente, attraverso la formazione alla didattica dei Ricercatori (corso "Insegnare a insegnare", 2023). Dal punto di vista delle competenze scientifiche va inoltre sottolineato che la maggior parte dei RTDb reclutati, già detentori della relativa ASN e degli altri criteri richiesti, è stata inclusa nel Collegio di Dottorato di Ricerca in Lingue, Letterature e Culture dell'età moderna e contemporanea, rafforzandone ulteriormente la continuità col CdS di L-12.

Un'ultima rilevazione riguarda l'almeno parziale risoluzione dei problemi logistici ancora sollevati nel 2018-19 (umidità e insufficienza delle aule), grazie a importanti lavori strutturali all'interno del DUMAS, sede maggiore dei corsi del CdS. Essi hanno portato al miglioramento di alcune aule e alla creazione di nuove, inclusa la capiente aula Pissarello (divisibile in A e B) dal II semestre 2022-23, rendendo di nuovo disponibili dal I semestre 2023-24 anche le aule Dostoevskij e Lessing, al secondo piano, e da metà dicembre 2023 le aule al primo piano, fra cui l'aula Proust, attrezzata come aula informatica, fondamentale per le esercitazioni, oltre a quelle del CLA già impiegate dal CdS.

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti. D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati. D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4]. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
---	--

Sono stati impiegati per la presente sintesi i seguenti documenti:

- *Riesame ciclico del 2018-19;*
- *Relazioni annuali della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, dal 2019 al 2024;*
- *Relazioni annuali del Nucleo di valutazione, dal 2020 al 2024;*
- *Vari verbali del CdS e del Comitato d'indirizzo del CdS;*
- *SMA, dal 2019 al 2024 (le SUA dal 2020 al 2024 non riportano le sezioni utili);*
- *Scheda SWOT e relazione per gli Stati Generali della Didattica 2023.*

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?*
2. *I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?*

3. *-Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?*
4. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?*
5. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*
6. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?*
7. *Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?*
8. *Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?*

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione C.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita]. D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3]. D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3]. D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3]. D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].
---	---

Sono stati impiegati per la presente sintesi i seguenti documenti:

- *Riesame ciclico del 2018-19;*
- *Relazioni annuali della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, dal 2019 al 2024;*
- *Relazioni annuali del Nucleo di valutazione, dal 2020 al 2023;*
- *Vari verbali del CdS e del Comitato d'indirizzo del CdS;*
- *SMA, dal 2019 al 2024 (le SUA dal 2020 al 2023 non riportano le sezioni utili);*
- *Scheda SWOT e relazione per gli Stati Generali della Didattica 2023.*

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?*
2. *Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?*
3. *Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?*
4. *Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzate dall'Ateneo?*
5. *Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).*
6. *I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?*

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

La continuazione dell'attività di orientamento in ingresso, il mantenimento del test di posizionamento per le lingue, introdotto a partire dall'a.a. 24-25, e l'assunzione di tutors specifici delle matricole sono certamente degli strumenti utili a migliorare la relazione degli studenti con le discipline del CdS e ad arginare, di conseguenza, il dato relativo agli abbandoni dovuti a scelte errate, difficoltà d'apprendimento delle lingue straniere e incertezze nel proseguimento della carriera studentesca. Tali misure devono tuttavia fare i conti col valore in decrescita delle iscrizioni al CdS, che è sempre stato e ancora resta al momento il motore trainante del DUMAS. Poiché evidentemente tale problema non risulta particolarmente legato a carenze strutturali a livello logistico e d'organico docente per i motivi suddetti, il CdS ha modificato la propria Offerta Formativa a partire dall'a.a. 24-25 per caratterizzarla maggiormente nel senso della Traduzione e renderla più attrattiva per il territorio e più in grado di competere coi corsi di Mediazione linguistica a livello nazionale.

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è:
“Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti”.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi. D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ. D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili. D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto. D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione. D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti. D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia. [Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Nella seduta del 23 marzo 2022 (si rimanda al relativo verbale), il CdS ha istituito un nuovo Comitato di indirizzo, coinvolgendo nuove parti sociali, quali ad esempio l'ufficio scolastico provinciale, la scuola di lingue The English Centre, l'Alliance Française, la camera di commercio di Nuoro e la responsabile della laurea magistrale in didattica del francese dell'Università di Bordeaux (Francia), in qualità di componente internazionale. I membri del precedente Comitato, istituito nel maggio 2018, venivano contattati singolarmente via mail. Recependo le linee guida del Presidio di qualità d'Ateneo, il nuovo Comitato si è riunito in data 22 novembre 2022 e 7 marzo 2024 (come da appositi verbali presentati e discussi nei CdS del 24 novembre 2022 e dell'11 marzo 2024). Su suggerimento del Comitato, nella parte del Regolamento didattico 23-24 del CdS dedicata a "Profili professionali e sbocchi occupazionali" è stata sottolineata la necessità di inserire, ove possibile, ad esempio tra gli insegnamenti a scelta, esami legati al territorio sardo per gli e le studenti interessati a lavorare nel campo del turismo, con particolare riferimento al turismo culturale. Il CdS analizza attentamente e discute la relazione predisposta dal Nucleo di valutazione d'Ateneo (CdS 30 novembre 2023). Il CdS monitora sia il grado di soddisfazione degli studenti attraverso il sito <https://sisvaldidat.it/> (tutti gli indicatori sono superiori ai valori medi di Ateneo, cf. SUA 2019-2024), che quello dei laureandi (che si attesta in media intorno all'85% nel quinquennio preso in esame, cf. SMA 2019-2024) e dei laureati (che registra un incremento di oltre 10 punti percentuali nell'ultimo anno considerato, giacché si passa dal 51,0% (2022) al 63,3% (2023), dato che questa volta è superiore sia a quello dell'area geografica che a quello nazionale, cf. iC18 SMA 2024). Il CdS ascolta e recepisce le istanze provenienti dalla componente studentesca, attiva e presente in seno al Consiglio. Nel secondo semestre dell'a.a. 21-22 è stato somministrato alle e agli studenti del CdS anche un questionario anonimo, redatto dalla referente del CdS per l'orientamento in itinere, attraverso Google Form, al fine di rilevare l'opinione degli studenti, monitorare le carriere e fare emergere le criticità. I risultati (hanno risposto 58 studenti) sono stati presentati e discussi nel CdS del 28 giugno 2022 (la relazione completa figura in allegato al verbale del CdS). Durante i CdS del mese di dicembre (2022 e 2023) è stata presentata e discussa la relazione della CPDS relativamente ai punti di competenza del CdS. Accogliendo la proposta degli studenti formulata sia attraverso le risposte al questionario che attraverso i loro rappresentanti durante le sedute della Commissione paritetica (relazione 2022) e del CdS (22 settembre 2022), si è deciso di adottare a partire dall'a.a. 22-23 lo strumento delle prove in itinere per gli insegnamenti annuali di letterato di tutte le lingue straniere al fine di alleggerire il carico di lavoro degli studenti e rendere così più agevole il superamento degli esami di profitto. Un'altra misura adottata per aiutare soprattutto i neoiscritti a orientarsi nel loro percorso di studi è l'inserimento di un file di FAQ nella pagina web del corso di studi (<https://dumas.uniss.it/it/studenti/corsi-di-studio/l12-mediazione-linguistica-e-culturale>). Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. Il CdS ha ad esempio effettuato una ricognizione sull'Offerta formativa dei CdS di L12 di altri dodici atenei equamente distribuiti geograficamente (Bologna, Cagliari, Catania, Lecce, Milano Statale, Modena, Napoli Orientale, Roma 1 e 3, Udine). Gli esiti sono confluiti nella relazione inviata per gli Stati generali della didattica organizzati dall'Ateneo e svoltisi il 12 giugno 2023. Inoltre, i dati sull'efficacia esterna (quadro C2 della SUA) vengono regolarmente confrontati con quelli dell'altro ateneo isolano (Cagliari) e con quelli di altri due atenei del Sud, anche se di grandi dimensioni rispetto a Uniss, quali Bari e Napoli L'Orientale, che rappresentano un riferimento nazionale nel campo della formazione nell'ambito delle lingue straniere. Il CdS promuove le attività di Job Placement attivate dall'Ateneo, quali ad esempio il Job Day, che vede la partecipazione di numerose cooperative del territorio che offrono a studenti universitari possibilità di inserimento nel mondo del lavoro attraverso lo strumento dei tirocini, curriculari ed extracurriculari.

Azione Correttiva n. 1	Interlocazione con le parti sociali
Azioni intraprese	Costituzione Comitato di indirizzo
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Recependo le linee guida del Presidio di qualità d'Ateneo, il nuovo Comitato, costituito a marzo del 2022, si è riunito in data 22 novembre 2022 e il 7 marzo 2024 (come da appositi verbali presentati e discussi nei CdS del 24 novembre 2022 e dell'11 marzo 2024) per discutere dell'Offerta formativa (OF) del CdS. Alcune parti sociali hanno inoltre partecipato agli Stati generali della didattica organizzati dall'Ateneo e svoltisi il 12 giugno 2023. Si è quindi avviata una proficua e preziosa interazione con gli stakeholder interessati ai profili dei laureati del CdS. E' intenzione del CdS portarla avanti al fine di garantire l'elaborazione di un'Offerta formativa confacente alle esigenze del mercato occupazionale del territorio.

Azione Correttiva n.	Collegamento del ciclo di studi triennale con quello magistrale
Azioni intraprese	Consigli congiunti

Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Si è lavorato per realizzare una più stretta sinergia con i corsi magistrali di LM-38 e LM-14, il primo dei quali in particolare rappresenta la principale prosecuzione del percorso formativo degli studenti laureati in L-12. Il raccordo tra i rispettivi CdS ha dato dei buoni risultati. E' infatti aumentata di quasi venti punti percentuali (62,7 di contro a un 44,4% dell'anno precedente) la percentuale dei laureati di L12 che intendono proseguire gli studi nello stesso ateneo. Il dato rimane tuttavia nettamente inferiore rispetto a quello del corrispettivo CdS dell'Università di Cagliari, che fa registrare in questo caso un 81,1,% (SUA 2024). Sarà quindi necessario individuare e applicare assieme al CdS di LM-38 altre azioni correttive che possano colmare questo gap, indagando le ragioni che spingono i laureati di L12 a proseguire gli studi in un CdS magistrale della Penisola e aumentando l'attrattività del CdS LM38.</i>
--	--

D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- ultima Relazione annuale della CPDS.

Il Cds, ad accesso libero, costituisce il corso trainante del Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali (DUMAS) per immatricolati e iscritti. Si conferma però la tendenza degli ultimi anni accademici ad un calo degli iscritti, dato sul quale impattano negativamente sia il calo demografico che la dispersione scolastica, fenomeni che caratterizzano in particolare il contesto sardo (come evidenziato durante gli Stati Generali della didattica organizzati dall'Ateneo). Il CdS ha tuttavia avviato una riflessione (CdS 25 settembre 2023) per cercare di invertire la tendenza. Si è deciso di puntare sulle azioni di orientamento in ingresso, affiancando alle visite nelle scuole e ai corsi attivati nell'ambito del Progetto orientamento PNRR degli Open Day in Dipartimento (CdS 30 novembre 2023). Le attività di orientamento messe in atto nell'a.a. 23-24 hanno portato a un incremento del 16% degli immatricolati. Il CdS si prefigge quindi di continuare su questa strada al fine di incrementare ulteriormente le immatricolazioni.

L'indagine sull'opinione degli studenti mostra un alto tasso di soddisfazione nei confronti del CdS (quadro B6 della SUA). I dati, estrapolati dal sito <https://sisvaldidat.it>, sono in generale superiori alle medie d'Ateneo. D'altra parte, la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (SMA, iC25) nel 2023 risulta più alta dell'anno precedente (da 83,3% a 91,8), ed è superiore ai dati relativi all'area geografica (84,0) e a quella nazionale (85,1); dato questo confermato da quello presente nell'indagine del Consorzio AlmaLaurea sui laureati nel 2023. In tale indagine da rilevare il forte calo del numero dei laureati sottoposti a intervista che hanno dichiarato che non si iscriverebbero allo stesso CdS dello stesso Ateneo (36,03 rispetto al 49% dell'anno precedente.). In continuo miglioramento nel quinquennio considerato, con una flessione nell'ultima rilevazione di 3 punti percentuali rispetto all'anno precedente, la percentuale di laureati in corso (SUA 2024, iC02); l'indicatore è però decisamente superiore rispetto a quello degli Atenei dell'area geografica (+9,3%), per quanto leggermente inferiore a quello degli Atenei del resto del Paese (-6,2%). Praticamente invariata è la percentuale dei laureati entro un anno oltre la durata normale del corso (iC02BIS) rispetto all'anno precedente (78% v. 77,9%), dato superiore a quello degli Atenei dell'area geografica di oltre due punti percentuali, per quanto inferiore a quello degli atenei nel resto del Paese.

Così come risultano molto buoni gli indicatori relativi all'internazionalizzazione (gruppo B). In questo caso le percentuali sono più che raddoppiate (iC10) e addirittura triplicate (iC12) e sono peraltro superiori a quelle registrate prima della pandemia da Covid-19. Si tratta di un punto di forza del CdS, centrato sullo studio delle lingue e culture straniere e quindi vocato per suo statuto all'internazionalizzazione.

Un altro dato importante da prendere in considerazione per valutare lo stato di salute di un corso di studi è la percentuale di studenti, sul totale degli iscritti, che ogni anno abbandonano il corso di studi (SMA, iC24). Questo dato risulta purtroppo essere in peggioramento rispetto a quello dell'anno precedente e inferiore al dato nazionale, passando nel 2022 dal 37,4% al 42,9%. Il CdS si prefigge quindi di continuare ad adottare azioni correttive tramite l'orientamento in ingresso e in itinere, il monitoraggio delle carriere e il tutorato. A tal proposito sono stati reclutati otto tutor, di cui quattro per il supporto "didattico", al fine di migliorare in particolare l'indicatore iC16, scelto dall'Ateneo come uno degli indicatori sui quali verterà la valutazione delle performance da parte del MUR. Per migliorare ulteriormente questo indicatore sono state inoltre introdotte le prove in itinere in tutte le esercitazioni di lingua straniera. Il prossimo monitoraggio permetterà di valutare l'impatto di tali misure sugli indicatori. Sono stati inoltre ripristinati a partire dall'a.a. 24-25 i test di posizionamento linguistico, introdotti nell'a.a. 2017-2018 e sospesi durante il periodo pandemico, che consentiranno agli studenti di avere una maggiore consapevolezza del loro livello di competenza linguistica, riducendo le incertezze nella scelta del CdS e scoraggiando l'iscrizione al corso come scelta di ripiego.

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi. D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ. D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili. D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.
--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA CDS

Breve Descrizione: La Scheda Unica Annuale è uno strumento gestionale funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla ri-progettazione del Corso di Studi.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4

Upload / Link del documento: <https://ava.miur.it>

Documenti chiave:

- Titolo: SMA 2024

Breve Descrizione: La Scheda di Monitoraggio annuale, redatta dal Gruppo di Assicurazione Qualità di L-12, è un documento di autovalutazione del CdS che prende in esame il corso di studi in un dato anno e contiene generalmente un commento agli indicatori.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Documenti chiave:

- Titolo: Relazione annuale Commissione paritetica studenti docenti

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): L-12 MEDIAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE

Upload / Link del documento:

Documenti chiave:

- Titolo: Verbale 1 della riunione del Comitato d'indirizzo (L12)

Breve Descrizione: Verbale della riunione del Comitato d'indirizzo (L12) del 22/11/22 e del 07/03/24

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo: Relazione annuale Nucleo di valutazione 2023

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://www.uniss.it/ateneo/governo/nucleo-di-valutazione/relazioni-annuali>

- Titolo: Stati generali della didattica Uniss

Breve Descrizione: Incontro organizzato per ragionare concretamente sull'offerta formativa dell'Ateneo e sulle sue possibili future evoluzioni, anche alla luce delle ricadute nell'ambito della ricerca, dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e del mondo del lavoro.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://www.uniss.it/didattica/offerta-formativa/update2030-un-nuovo-software-il-territorio>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?
2. Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?
3. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?
4. Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?
1. Il CdS ha istituito un nuovo Comitato di indirizzo, che si è riunito per discutere dell'Offerta formativa (OF) e per approfondire le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi del CdS.
2. Il CdS interloquisce costantemente con i docenti e con la componente studentesca, presente e partecipe (si vedano i verbali dei CdS).
3. Il CdS analizza gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati durante i consigli nei quali vengono presentate e discusse, negli appositi punti all'Odg, sia la SUA-CdS che la SMA. Nel consiglio di dicembre viene data visibilità, con un apposito punto all'Odg, alla relazione annuale della CPDS, le cui proposte vengono vagliate e, ove possibile, adottate dal CdS. Il CdS interagisce inoltre con gli altri organi dell'AQ, quali il Nucleo di valutazione, attraverso la relazione annuale, e il Presidio di qualità (vedasi incontro del 3 marzo 2023).
4. Il CdS dà ascolto alle istanze presentate dagli studenti attraverso un apposito punto all'Odg di ciascun consiglio dedicato alle "proposte studenti" e prende in carico le criticità, anche quelle emerse in seno alla CPDS e presentate nella relazione annuale, così come quelle messe in evidenza dal questionario anonimo diffuso su un google form agli e alle studenti del CdS.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA CdS 2019-2024

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

- Titolo: SMA 2019-2024

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?
2. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?
3. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?
4. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?
5. Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti

dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?

1. Il CdS discute dell'eventuale revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti nonché del coordinamento didattico tra gli insegnamenti durante i consigli di corso e, per quanto riguarda nello specifico la revisione dei percorsi, interagisce con le parti sociali interessate. Le questioni legate alla razionalizzazione degli orari, al bilanciamento dei corsi sui due semestri e alla distribuzione temporale degli esami vengono affrontate durante i consigli di dipartimento.
2. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione attraverso la sinergia con i CdS magistrali e la partecipazione dei suoi docenti alle attività della scuola di dottorato.
3. Il CdS monitora la regolarità delle carriere degli studenti (SUA quadro C1 e SMA indicatori ic01, ic15 e ic15bis, ic16 e ic16bis) e i dati sull'efficacia esterna per il tramite dell'indagine annuale, gestita dal consorzio interuniversitario Almalaurea, sulla condizione occupazionale dei laureati (SUA quadro C2). Questi dati vengono regolarmente confrontati con quelli dell'altro ateneo isolano (Cagliari) e con quelli di altri due atenei del Sud, anche se di grandi dimensioni rispetto a Uniss (inserito tra gli atenei medi), quali Bari e Napoli L'Orientale, che rappresentano un riferimento nazionale nel campo della formazione nell'ambito delle lingue straniere.
4. Il numero di interlocutori esterni è sufficiente. Purtroppo però gli studenti molto spesso rinunciano a questa possibilità di orientamento al lavoro preferendo sostituirla con un esame.
5. Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, quali Presidio di Qualità e Nucleo di valutazione, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Gli indicatori legati alla regolarità delle carriere mostrano un calo, segnatamente nel passaggio dal primo al secondo anno (ic01, ic15 e 15bis, ic16 e ic16bis). Si registra inoltre un concomitante aumento della percentuale di abbandoni (ic24). Il CdS si prefigge quindi di portare avanti e rafforzare le azioni correttive intraprese nell'ambito dell'orientamento in ingresso, del monitoraggio delle carriere e del tutorato. Su questi dati impatta sicuramente il fatto che il 43,5% dei laureati dichiarano che lavoravano già al momento della laurea (SUA CdS 2021, quadro C2). Un'alta percentuale di studenti sono quindi "lavoratori" a tutti gli effetti, potendo dedicare agli studi solo una parte del proprio tempo, ma nella maggior parte dei casi gli stessi non optano per l'iscrizione "part time", venendo quindi computati come studenti "standard".

I dati sulla situazione occupazionale dei laureati a un anno dal conseguimento del titolo mostrano un calo degli occupati nel quinquennio preso in esame, dove si è passati dal 34,4% del 2018 al 22,1% del 2021. In generale questi dati risentono della situazione di depressione economica relativa al territorio in cui il CdS è radicato e, in parte, della pandemia da Covid 19. Da non trascurare inoltre l'aumento significativo della percentuale di laureati che proseguono gli studi in un CdS magistrale. Il CdS si prefigge quindi di agire su due fronti: da un lato rendendo l'esperienza di tirocinio, primo contatto col mondo del lavoro, più attrattiva (in sensibile percentuale infatti gli studenti inoltrano istanza per poterlo sostituire con un esame del corrispettivo peso di 6 cfu, mentre una piccola percentuale ottiene il riconoscimento come Tirocinio di precedenti esperienze professionali coerenti con gli obiettivi formativi del Corso); dall'altro, provando a incidere sulle scelte del percorso magistrale, rendendo più appetibile il CdS LM38, che costituisce il naturale collettore di richiamo degli studenti in uscita dalla triennale L12, garantendo nel contempo il raccordo tra i due cicli di studi.

Del resto, le valutazioni ottenute dai tirocinanti sono molto positive, con valori che si attestano tra il grado "buono" e l'"ottimo" per quasi tutte le voci, con quattro sole eccezioni in cui il tutor ha espresso una valutazione 'sufficiente'. L'analisi dei giudizi finali, seppur circoscritta a un campione limitato, conferma l'andamento positivo degli anni precedenti, stante che la valutazione è 'ottimo' (in 31 casi su 32) e nella restante parte è 'buono'. Più che soddisfacente risulta l'operato nonché il grado finale di preparazione dei/delle studenti, di cui sono rilevate e messe in valore caratteristiche quali la capacità comunicativa, le attitudini relazionali e organizzative, la collaboratività, la flessibilità, la puntualità (SUA 2024, in precedenza il numero di tirocini è stato limitato a causa della pandemia).

D.CDS.4.c

OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n. 1	D.CDS.4/n./RC-202X: (Riduzione abbandoni)
Problema da risolvere Area di miglioramento	E' in aumento la percentuale degli abbandoni. Anche se si tratta di una criticità comune a tutto l'Ateneo, come sottolineato sia nella relazione del NDV, che recita: "Il fenomeno degli abbandoni resta una criticità costante nell'offerta formativa Uniss diffusa in tutti i Dipartimenti", che nella

	<i>relazione della CPDS. Sul dato impatta peraltro l'alta percentuale di studenti "lavoratori" che si iscrivono come studenti "standard" e non optano per l'iscrizione part-time.</i>
Azioni da intraprendere	<i>Rafforzare l'orientamento in ingresso affiancando alle visite nelle scuole dei docenti del CdS e ai corsi PNRR degli Open Day che permettano agli studenti di visitare il Dipartimento e di assistere a delle lezioni, in particolare di lingua straniera.</i> <i>Mantenere i test di posizionamento linguistico, ripristinati nell'a.a. 24-25, che consentirebbero agli studenti di avere una maggiore consapevolezza del loro livello di competenza linguistica, riducendo le incertezze nella scelta del CdS e scoraggiando l'iscrizione al corso come scelta di ripiego</i> <i>Implementare l'impiego di studenti tutor, risolvendo le criticità emerse nell'utilizzo dei tutor PRO3 e di quelli "didattici" segnalate nei CdS di ottobre, novembre e dicembre 2023.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>SMA 2023, iC24</i>
Responsabilità	<i>Presidente del CdS, referenti per l'orientamento e docenti del CdS</i>
Risorse necessarie	<i>Durante la riunione del Comitato per la didattica del Dipartimento, svoltasi il 28 novembre 2023, il Presidente del CdS ha chiesto le risorse necessarie per la sorveglianza dei test di posizionamento da svolgersi su pc nei laboratori del CLA.</i> <i>Studenti tutor da reclutare su fondi d'Ateneo, sul modello dei tutor PRO3.</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Un primo monitoraggio sull'efficacia delle azioni intraprese andrà effettuato a un anno dall'attuazione delle misure, che saranno messe in campo a partire dall'a.a. 24-25, e in seguito alla scadenza, a.a. 26-27, sulle coorti di studenti di un triennio accademico.</i>

Commento agli indicatori

Informazioni e dati da tenere in considerazione

Il commento agli indicatori dovrebbe riguardare almeno gli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accreditamento periodico dei CdS; può fare anche riferimento agli indicatori della SMA e può utilizzare come strumento metodologico quanto previsto da: [Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione](#), [Indicatori a supporto della valutazione](#), [Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi](#).

Per l'analisi degli indicatori si suggerisce di utilizzare lo stesso schema adottato per l'analisi dei Punti di Attenzione, sviluppando l'analisi della situazione, l'analisi delle criticità, l'individuazione di azioni di miglioramento per le quali adottare lo stesso schema di riferimento proposto nelle sezioni C sopra riportate.

Si riportano di seguito gli Indicatori a supporto della valutazione per i CdS:

INDICATORI CORSI DI STUDIO

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

*corsi prevalentemente o integralmente a distanza

Indicatore AVA3	<i>Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS</i>
Problema da risolvere Area di miglioramento	Nel quinquennio preso in esame si evidenzia un calo evidente della percentuale degli studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS, passata dal 75,7% al 63,1% dell'ultima rilevazione (2023). Tra le cause potrebbe esserci una scelta poco consapevole delle peculiarità del CdS, incentrata sugli insegnamenti di lingua straniera, e delle competenze richieste per affrontare al meglio il percorso di studi.
Azioni da intraprendere	<i>Rafforzare l'orientamento in ingresso affiancando alle visite nelle scuole dei docenti del CdS e ai corsi PNRR degli Open Day che permettano agli studenti di visitare il Dipartimento e di assistere a delle lezioni, in particolare di lingua straniera.</i> <i>Mantenere i test di posizionamento linguistico ripristinati nell'a.a. 24-25 dopo la sospensione dovuta al periodo pandemico, che consentiranno agli studenti di avere una maggiore consapevolezza del loro livello di competenza linguistica, riducendo le incertezze nella scelta del CdS e scoraggiando l'iscrizione al corso come scelta di ripiego</i> <i>Implementare l'impiego di studenti tutor, risolvendo le criticità emerse nell'utilizzo dei tutor PRO3 e di quelli "didattici" segnalate nei CdS di ottobre, novembre e dicembre 2023.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>SMA 2024, iC14</i>
Responsabilità	<i>Presidente del CdS, referenti per l'orientamento e docenti del CdS</i>
Risorse necessarie	<i>Studenti tutor da reclutare su fondi d'Ateneo, sul modello dei tutor PRO3.</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Un primo monitoraggio sull'efficacia delle azioni intraprese andrà effettuato a un anno dall'attuazione delle misure, che sono state messe in campo a partire dall'a.a. 24-25, e in seguito alla scadenza, a.a. 26-27, sulle coorti di studenti di un triennio accademico.</i>

Indicatore AVA3	<i>Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la data normale del corso nello stesso CdS.</i>
------------------------	---

Problema da risolvere Area di miglioramento	Nel quinquennio preso in esame si evidenzia un deciso miglioramento nel periodo prepandemico (2020), con un incremento di ben 18 punti percentuali rispetto alla rilevazione precedente. Si registra invece un calo nell'ultimo periodo preso in esame, quando si è passati dal 43,4% (2021) al 38,5% (2022), dato che risulta inferiore sia a quello di area geografica che a quello nazionale. La situazione andrà monitorata nelle successive SMA.
Azioni da intraprendere	<i>Reiterare le misure già intraprese, quali il bonus di 2 punti sul voto di laurea per i laureati in corso e gli appelli straordinari per i laureandi. Rendere più attrattivo il corso di Analisi e scrittura di testi argomentativi, attivato nell'a.a. 21-22 e pensato per aiutare gli studenti nella stesura dell'elaborato finale, ma che ha avuto finora un numero basso di frequentanti forse anche perché si tratta di un corso a scelta libera la scelta del quale da parte degli studenti è subordinata anche alla compatibilità dell'orario delle lezioni con quello dei corsi obbligatori (si veda relazione CPDS 2023). Un altro strumento utile a questo scopo è stata la pubblicazione sul sito del CdS di un vademecum per la stesura dell'elaborato finale (https://dumas.uniss.it/sites/st10/files/vademecumprova_finaledefdef.pdf) elaborato dal prof. Stefano Caputo e rivisto dal Presidente e anche dagli altri componenti il CdS.</i>
Indicatore/i di riferimento	SMA, iC17
Responsabilità	Presidente del CdS, docenti del CdS
Risorse necessarie	Nessuna: il docente che tiene il corso di Analisi e scrittura di testi argomentativi è strutturato
Tempi di esecuzione e scadenze	La situazione relativa all'indicatore in oggetto andrà analizzata nella prossima SMA per capirne l'andamento

Indicatore AVA3	Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso
Problema da risolvere Area di miglioramento	Dopo un trend positivo, la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso è in leggero calo con una percentuale (29,6%) inferiore di 7 punti al dato nazionale ma superiore a quello di area geografica (22,8%). Non si tratta quindi di una criticità, ma la situazione andrà comunque monitorata nelle successive SMA.
Azioni da intraprendere	<i>Mantenere le misure già intraprese, quali il bonus di 2 punti sul voto di laurea per i laureati in corso e gli appelli straordinari per i laureandi. Rendere più attrattivo il corso di Analisi e scrittura di testi argomentativi, attivato nell'a.a. 21-22 e pensato per aiutare gli studenti nella stesura dell'elaborato finale, ma che ha avuto finora un numero basso di frequentanti forse anche perché si tratta di un corso a scelta libera la cui frequenza da parte degli studenti è subordinata anche alla compatibilità dell'orario delle lezioni con quello dei corsi obbligatori (si veda relazione CPDS 2023). Un altro strumento utile adottato di recente è il vademecum per la stesura dell'elaborato finale, elaborato dal prof. Stefano Caputo e rivisto dal Presidente e anche dagli altri componenti il CdS e pubblicato sul sito del CdS: https://dumas.uniss.it/sites/st10/files/vademecumprova_finaledefdef.pdf</i>
Indicatore/i di riferimento	SMA, iC22
Responsabilità	Presidente del CdS, docenti del CdS
Risorse necessarie	Nessuna: il docente che tiene il corso di Analisi e scrittura di testi argomentativi è strutturato
Tempi di esecuzione e scadenze	La situazione relativa all'indicatore in oggetto andrà analizzata nella prossima SMA per capirne l'andamento

Indicatore AVA3	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Su questo aspetto il CdS mostra nel quinquennio analizzato una debolezza rispetto ai CdS omologhi di area geografica e nazionali, come evidenziato nella scheda SWOT presentata durante gli Stati Generali della didattica. La percentuale varia tra il 24,5% (2021) e il 18,3% (2023). Va sottolineato che sul dato incide sicuramente l'alto numero di ore di docenza erogate dai Collaboratori esperti linguistici (CEL), che non sono inquadrati come docenti ma che contribuiscono in modo determinante al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento linguistico indicati attraverso i livelli del Quadro europeo comune di riferimento per le lingue. Le politiche di reclutamento adottate dal Dipartimento a cui il CdS afferisce (in particolare il reclutamento di RTDA e B) hanno per ora inciso positivamente solo su alcuni indicatori relativi all'adeguatezza della docenza: iC19, iC19BIS e, in particolare, iC19TER.</i>
Azioni da intraprendere	<i>Sarà necessaria una politica di reclutamento su SSD di lingua (taf A / B) al fine di ridurre il divario con gli altri CdS omologhi</i>
Indicatore/i di riferimento	SMA 2024, iC27
Responsabilità	Consiglio di Dipartimento, Ateneo
Risorse necessarie	Punti organico, piano straordinario reclutamento docenti

Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Sarà necessario almeno un triennio</i>
Indicatore AVA3	<i>Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)</i>
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Su questo aspetto il CdS mostra nel quinquennio analizzato una debolezza rispetto ai CdS omologhi di area geografica e nazionali, come evidenziato nella scheda SWOT presentata durante gli Stati Generali della didattica. La percentuale varia tra il 21,5% (2020) e il 14,5% (2019) attestandosi al 11,5% nell'ultima rilevazione (2023).</i> <i>Va sottolineato che sul dato incide sicuramente l'alto numero di ore di docenza erogate dai Collaboratori esperti linguistici (CEL), che non sono inquadrati come docenti ma che contribuiscono in modo determinante al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento linguistico indicati attraverso i livelli del Quadro europeo comune di riferimento per le lingue.</i> <i>Le politiche di reclutamento adottate dal Dipartimento a cui il CdS afferisce (in particolare il reclutamento di RTDA e B) hanno per ora inciso positivamente solo su alcuni indicatori relativi all'adeguatezza della docenza: iC19, iC19BIS e, in particolare, iC19TER.</i>
Azioni da intraprendere	<i>Sarà necessaria una politica di reclutamento su SSD di lingua (taf A / B) al fine di ridurre il divario con gli altri CdS omologhi</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>SMA 2024, iC28</i>
Responsabilità	<i>Consiglio di Dipartimento, Ateneo</i>
Risorse necessarie	<i>Punti organico, piano straordinario reclutamento docenti</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Sarà necessario almeno un triennio.</i>